Wolters Kluwer

NOTE DI RILASCIO

SISTEMA IMPRESA

Ver. 2/2017 SP2

Sommario

*Il simbolo * indica variazioni rispetto alla precedente 2/2017*

*Il simbolo ** indica variazioni rispetto alla precedente 2/2017 SP1*

1 COMUNICAZIONE TELEMATICA LIQUIDAZIONE IVA 2
1.1 STRUTTURA DEL MODELLO 2
1.2 ATTIVAZIONE DEL MODULO 5
1.3 GENERAZIONE COMUNICAZIONE 5
1.4 INVIO FLUSSO TELEMATICO 10
2 SPLIT PAYMENT (SCISSIONE PAGAMENTI) * 11
2.1.1 GESTIONE DOCUMENTI 11
2.1.2 CONTABILIZZAZIONE DEL DOCUMENTO 13
2.1.3 PRIMA NOTA 14
3 COMUNICAZIONE DATI FATTURE ** 15
3.1.1 SOGGETTI OBBLIGATI 15
3.1.2 SOGGETTI ESONERATI 16
3.1.3 OPERAZIONI DA COMUNICARE 16
3.1.4 OPERAZIONI ESCLUSE 16
3.1.5 DATI DA COMUNICARE PER OGNI FATTURA 17
3.1.6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE 17
3.2 ELABORAZIONE DELLA FORNITURA 18
3.2.1 IMPOSTAZIONE DEI PARAMETRI DI SELEZIONE 19
3.2.2 VERIFICA E SALVATAGGIO DEI DATI ESTRATTI 20
3.3 GESTIONE FORNITURA ED INVIO TELEMATICO 23
3.3.1 CONTROLLI 25
3.3.2 GENERAZIONE DEL FLUSSO ED INVIO TELEMATICO 25
4 ISTRUZIONI PER L'AGGIORNAMENTO 28
4.1 MONOUTENZA – AGGIORNAMENTO DI ARCA PROFESSIONAL 28
4.2 MULTIUTENZA – AGGIORNAMENTO DI ARCA PROFESSIONAL 33
4.2.1 AGGIORNAMENTO DEL SERVER 33
4.2.2 AGGIORNAMENTO CLIENT 40

Dettaglio argomenti

1 COMUNICAZIONE TELEMATICA LIQUIDAZIONE IVA

L'obbligo di presentazione della Comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA è previsto dall'articolo 21-bis, del D.L.78/2010, introdotto dall'articolo 4, comma 2, del D.L.193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge 225/2016.

Nel modello di comunicazione il contribuente deve indicare i dati riepilogativi delle liquidazioni periodiche IVA effettuate ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, del d.P.R. 100/1998, nonché degli articoli 73, primo comma, lettera e), e 74, quarto comma.

In caso di determinazione separata dell'imposta in presenza di più attività, i soggetti passivi presentano una sola Comunicazione in cui ciascun periodo è riepilogato in un unico quadro VP.

La comunicazione deve essere presentata, in via di principio, da tutti i soggetti passivi d'imposta a prescindere dalla posizione IVA emergente dalla liquidazione periodica, quindi anche in caso di eccedenza detraibile, avvalendosi del modello pubblicato sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, costituito da un frontespizio e da un modulo, composto dal quadro VP.

Dall'obbligo comunicativo sono esclusi i soggetti non tenuti ad effettuare le liquidazioni periodiche, nonché coloro che sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale, salvo che nel corso dell'anno non vengano meno le condizioni di esonero.

La comunicazione deve essere presentata esclusivamente per via telematica, direttamente dal contribuente o tramite gli intermediari abilitati.

A differenza della comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute, per la quale è previsto che gli invii, limitatamente all'anno in corso, hanno carattere semestrale, la comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche assume carattere trimestrale anche per il 2017, con termine di presentazione fissato entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre (per il secondo trimestre, però, l'invio deve essere effettuato entro il 16 settembre di ciascun anno).

Trimestre	Termine di presentazione
1° trimestre (gennaio-marzo)	31 maggio
2° trimestre (aprile-giugno)	16 settembre
3° trimestre (luglio-settembre)	30 novembre
4° trimestre (ottobre-dicembre)	28/29 febbraio

L'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche è punita con la sanzione amministrativa da euro 500 a euro 2.000. La sanzione è ridotta alla metà se la trasmissione è effettuata entro i quindici giorni successivi alla scadenza stabilita, ovvero se, nel medesimo termine, è effettuata la trasmissione corretta dei dati (articolo 11, comma 2-ter, del D.lgs. 471/1997).

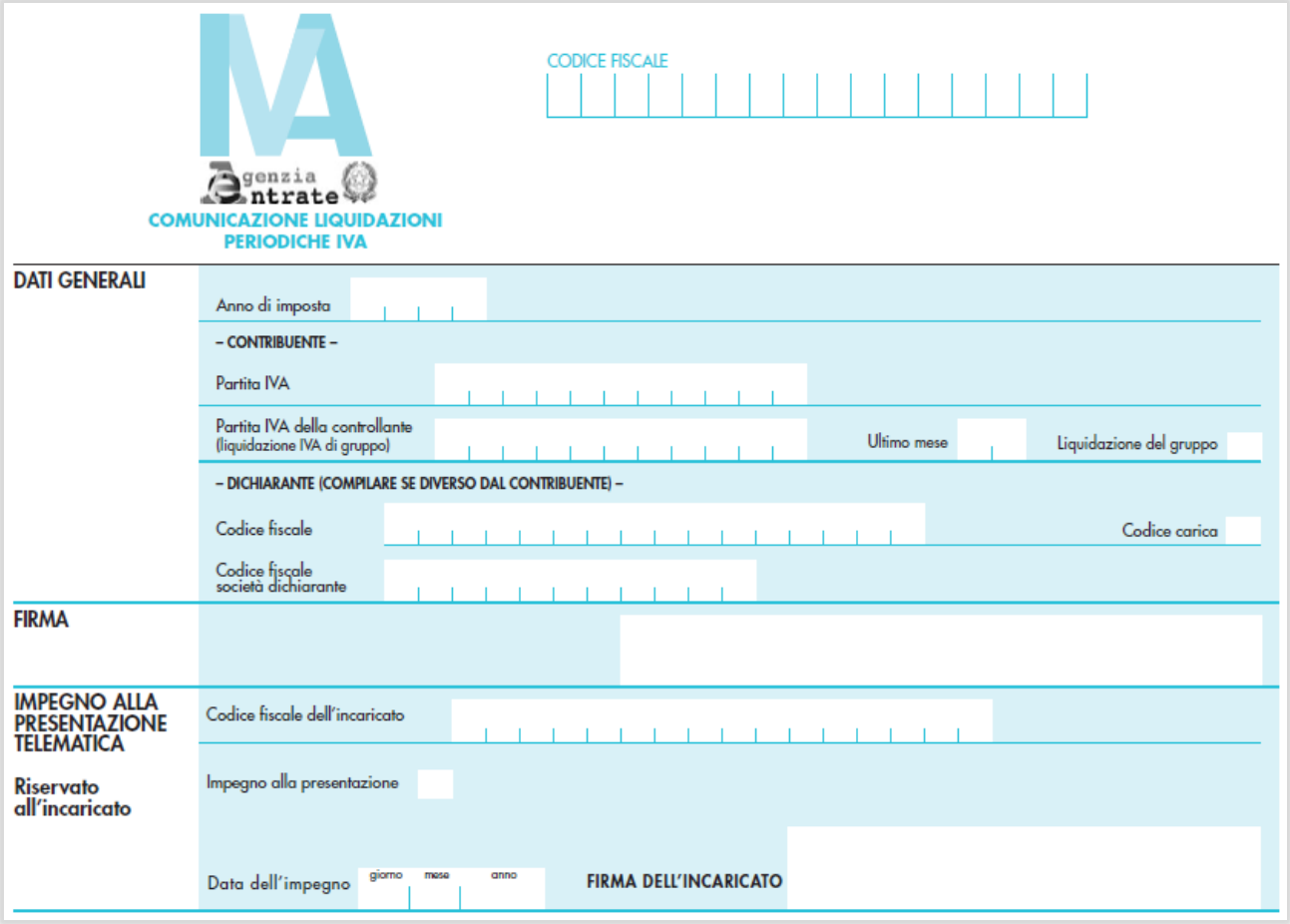
1.1 STRUTTURA DEL MODELLO

Il modello deve essere compilato per obbligo di legge con cadenza trimestrale da tutti i soggetti passivi IVA, essendo **esonerati** i soli soggetti passivi non obbligati all'effettuazione della liquidazione IVA e quelli non obbligati alla compilazione della dichiarazione annuale Iva *(ad esempio i contribuenti minimi ed i contribuenti forfettari)*.

La struttura del modello è composta da due parti:

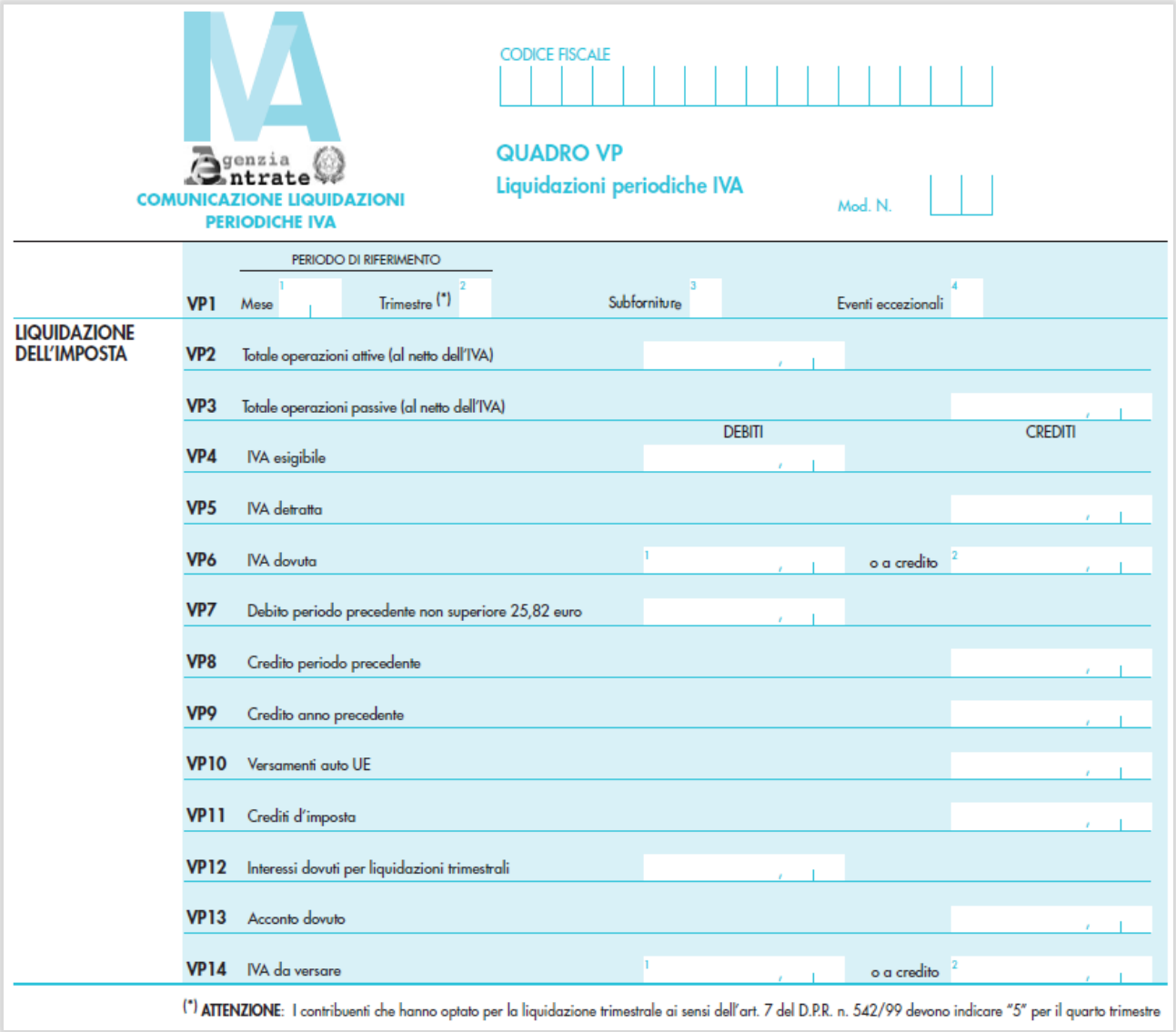
FRONTESPIZIO

Contiene la Partita IVA del contribuente, il Codice fiscale del soggetto che eventualmente presenta la comunicazione per conto del contribuente, i dati relativi all'impegno alla presentazione telematica e, infine, alcune informazioni relative alle liquidazioni di gruppo:



MODULO - QUADRO VP

Contiene i dati delle liquidazioni Iva del trimestre o di ciascun mese del trimestre e dovrà essere compilato sia in caso di liquidazione a debito che a credito (e quindi, presumibilmente, anche in caso di assenza di operazioni nel periodo):



Agenzia Entrate
COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA

CODICE FISCALE

QUADRO VP
Liquidazioni periodiche IVA

Mod. N.

PERIODO DI RIFERIMENTO

	VP1	Mese [1]	Trimestre (*) [2]	Subforniture [3]	Eventi eccezionali [4]
LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA	VP2	Totale operazioni attive (al netto dell'IVA)			
	VP3	Totale operazioni passive (al netto dell'IVA)			
			DEBITI		CREDITI
	VP4	IVA esigibile			
	VP5	IVA detratta			
	VP6	IVA dovuta	[1]	o a credito	[2]
	VP7	Debito periodo precedente non superiore 25,82 euro			
	VP8	Credito periodo precedente			
	VP9	Credito anno precedente			
	VP10	Versamenti auto UE			
	VP11	Crediti d'imposta			
	VP12	Interessi dovuti per liquidazioni trimestrali			
	VP13	Acconto dovuto			
	VP14	IVA da versare	[1]	o a credito	[2]

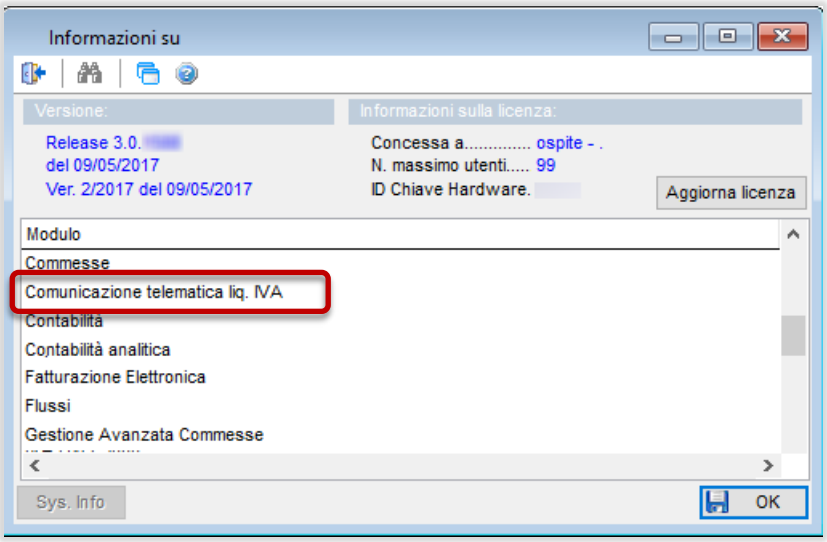
(*) ATTENZIONE: I contribuenti che hanno optato per la liquidazione trimestrale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 542/99 devono indicare "5" per il quarto trimestre

In particolare ciascun soggetto obbligato, se svolge un'unica attività, deve presentare per ciascun trimestre dell'anno solare:

- un solo frontespizio;
- un solo quadro VP, se liquida l'Iva trimestralmente, indicando il trimestre di riferimento;
- tre quadri VP, se liquida l'Iva mensilmente, indicando in ciascuno il mese di riferimento.

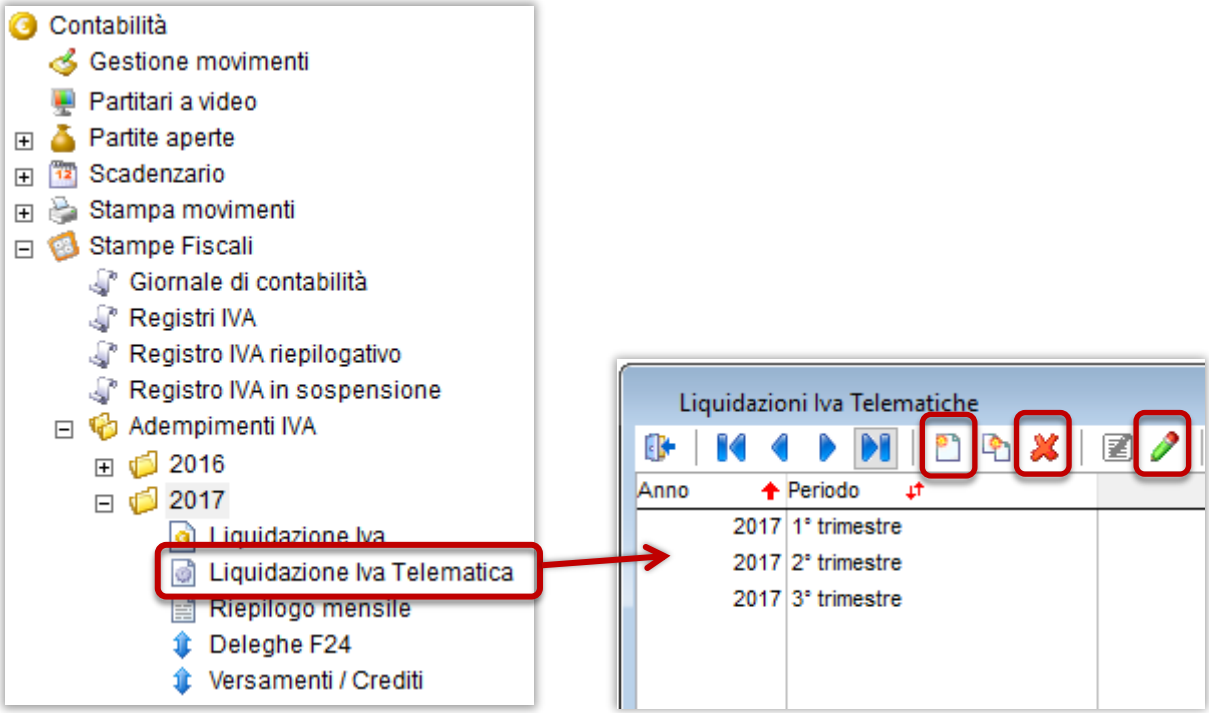
1.2 ATTIVAZIONE DEL MODULO

L'attivazione della licenza per l'utilizzo del modulo può essere verificata attraverso il pannello riepilogativo dei moduli attivati (menù *Help/Informazioni su*).
Sarà cura dell'utilizzatore abilitare la licenza d'uso seguendo i già noti canali istituzionali.



1.3 GENERAZIONE COMUNICAZIONE

Il calcolo del modello, la stampa e la relativa generazione del flusso telematico vengono eseguiti attraverso la procedura guidata posta nel menu Iva 2017.
Selezionando la voce *Liquidazione Iva Telematica*, si aprirà l'elenco delle liquidazioni telematiche già eseguite (al primo accesso l'elenco risulterà vuoto):

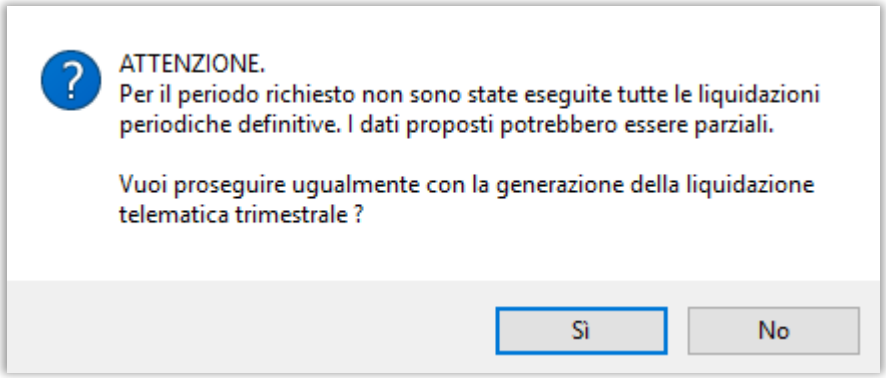


Tramite i bottoni evidenziati nella barra degli strumenti sarà possibile inserire una nuova liquidazione telematica, oppure andare in modifica o in cancellazione di una liquidazione precedentemente generata.

Andando in inserimento di una nuova liquidazione telematica, sarà richiesto di specificare il periodo da elaborare, scegliendo uno dei quattro trimestri:

Dopo aver selezionato il trimestre da elaborare, la procedura andrà a **selezionare i dati dai totali Iva precedentemente generati tramite la stampa delle liquidazioni periodiche Iva**.

Se per il trimestre selezionato non sono state eseguite tutte le liquidazioni Iva in modalità definitiva, il programma visualizzerà il seguente messaggio:



L'utente può scegliere di proseguire ugualmente, ma in questo caso risulteranno compilati solo i mesi per cui sono state eseguite le liquidazioni, mentre per gli altri mesi gli importi dovranno essere inseriti manualmente.

Si consiglia pertanto di eseguire preventivamente tutte le liquidazioni periodiche in modalità definitiva prima di procedere con la liquidazione trimestrale.

Nota: alla voce "*Riepilogo mensile*" del menu Iva è possibile verificare se le liquidazioni mensili sono state correttamente eseguite in modalità definitiva.

Dopo aver inserito il periodo, si può passare ai quadri della comunicazione, ossia il frontespizio e i dati Iva dei tre mesi (se la ditta ha regime mensile) oppure del trimestre (se il regime è trimestrale).

FRONTESPIZIO

Nel quadro Frontespizio, i dati del contribuente (codice fiscale, partita iva e firma) vengono rilevati dall'anagrafica dell'azienda (menu *Servizio/Gestione ditte/Dati anagrafici ditta*). Altre informazioni non gestite dovranno essere inserite dall'utente.

MESI/TRIMESTRE

In base al regime Iva della ditta, saranno visibili i quadri dei tre mesi oppure del trimestre rientranti nel periodo selezionato:

Regime mensile:

Regime trimestrale:

In ogni mese/trimestre saranno proposti i dati portati in liquidazione: se necessario, l'utente può correggere i dati riportati. Ricordiamo tuttavia che la liquidazione trimestrale deve essere coerente con i calcoli fatti nelle liquidazioni periodiche: si consiglia pertanto, se possibile, di rifare le liquidazioni mensili e di generare nuovamente quella trimestrale partendo dai dati corretti.

Gennaio

Modulo 1

PERIODO DI RIFERIMENTO

VP1 Mese 1 Trimestre 0 ☐ Subforniture Eventi eccezionali

LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

VP2	Totale operazioni attive (al netto dell'IVA)	84.830,46			
VP3	Totale operazioni passive (al netto dell'IVA)				87.644,61
		DEBITI		CREDITI	
VP4	IVA esigibile	8.625,22			
VP5	IVA detratta				14.747,17
VP6	IVA dovuta	0,00	a Cedito		6.121,95
VP7	Debito periodo prec. non superiore a 25,82	0,00			
VP8	Credito periodo precedente				0,00
VP9	Credito anno precedente				0,00
VP10	Versamenti auto UE				0,00
VP11	Crediti d'imposta				0,00
VP12	Interessi dovuti per liquidazioni trimestrali	0,00			
VP13	Acconto dovuto				0,00
VP14	IVA da versare	0,00	a Credito		14.637,95

Nei campi VP2 e VP3 viene riportato l'ammontare delle operazioni attive (vendita) e passive (acquisti) del periodo (per data competenza) desunto direttamente dalle righe iva registrate in contabilità, ad eccezione dei seguenti casi:

- Operazioni escluse dalla liquidazione attraverso l'apposita opzione presente nella scheda del codice iva.
- Movimenti provvisori.
- Operazioni con aliquote di tipo: **Fuori campo Iva** o **Escluse.**
- Righe Iva di cessioni compensative (di qualsiasi tipologia).

In conformità a quanto specificato nelle istruzioni ministeriali, in questi due righi non saranno considerati i movimenti di Iva per cassa esigibili nel periodo.

Dalle istruzioni del modello:

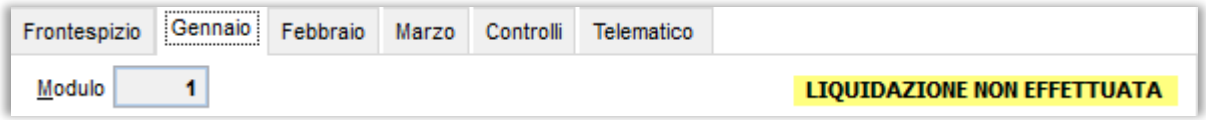
Rigo VP2 - Totale operazioni attive

Indicare l'ammontare complessivo delle operazioni attive (cessioni di beni e prestazioni di servizi) al netto dell'IVA, effettuate nel periodo di riferimento, comprese quelle ad esigibilità differita, rilevanti agli effetti dell'IVA (imponibili, non imponibili, esenti, ecc.) annotate nel registro delle fatture emesse o in quello dei corrispettivi o comunque soggette a registrazione.

Rigo VP3 - Totale operazioni passive

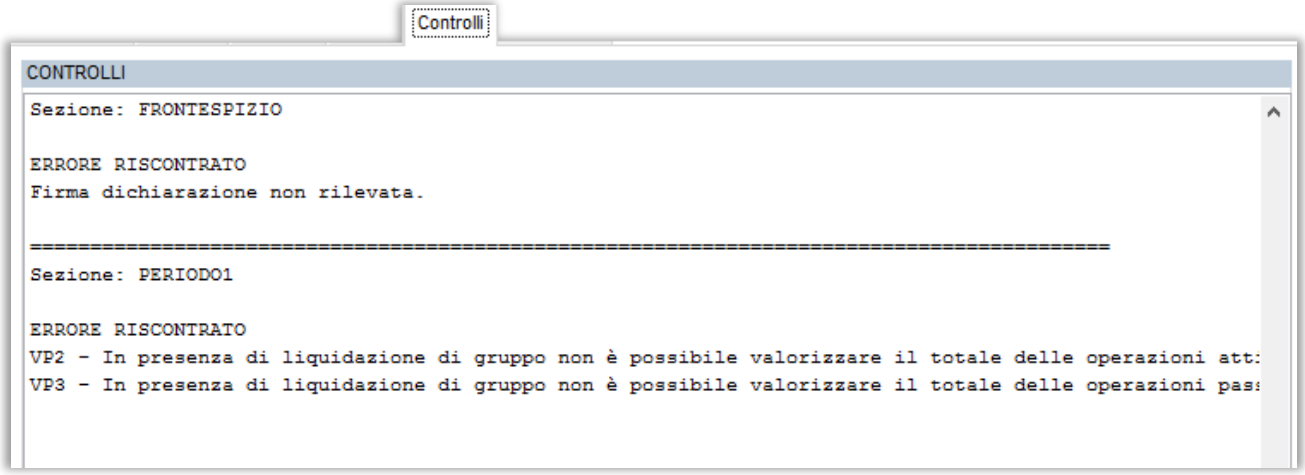
Indicare l'ammontare complessivo degli acquisti all'interno, intracomunitari e delle importazioni relativi a beni e servizi risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione, al netto dell'IVA, annotate nel periodo di riferimento sul registro degli acquisti di cui all'art. 25, ovvero su altri registri previsti da disposizioni riguardanti particolari regimi. Nel rigo vanno compresi, altresì, gli acquisti ad esigibilità differita, nonché quelli con IVA indetraibile.

Nei mesi per cui non è stata eseguita la stampa della liquidazione periodica definitiva, sarà visualizzato un messaggio di avvertimento, i campi risulteranno vuoti e dovranno essere compilati manualmente:



CONTROLLI

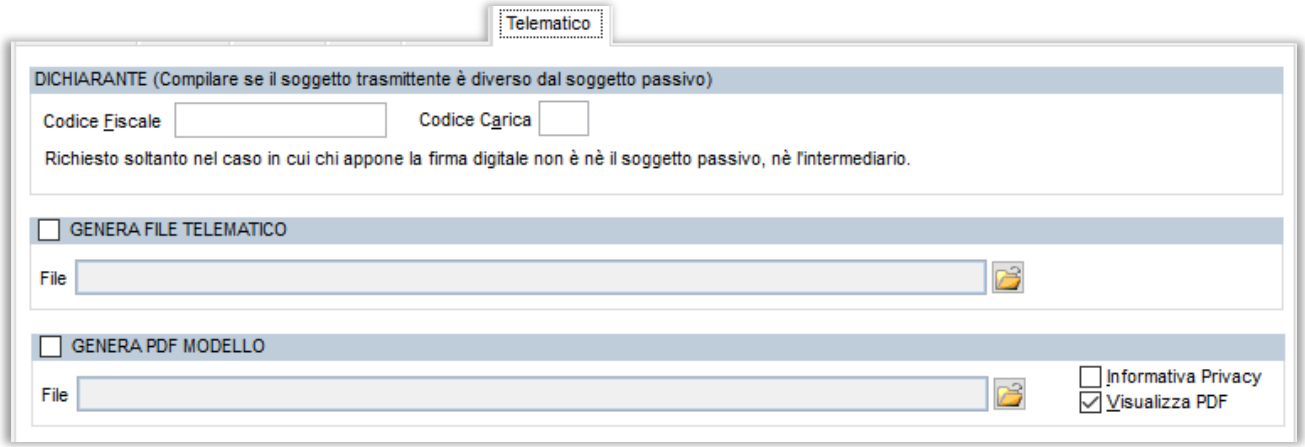
Aprendo la pagina *Controlli* si potrà verificare se nei dati inseriti ci sono delle anomalie che potrebbero risultare bloccanti in fase di trasmissione del file telematico:



TELEMATICO

Nell'ultima pagina *Telematico* è possibile selezionare le due opzioni:

- Generazione del file telematico in formato XML
- Stampa del modello ministeriale



Impostando il flag *Genera il file telematico*, il programma proporrà automaticamente la directory e il nome del file XML da generare:

L'utente può modificare la directory proposta (anche utilizzando l'apposito bottone di ricerca evidenziato in figura), ma si consiglia di non modificare il nome del file proposto, in quanto deve rispettare la nomenclatura definita dalle specifiche tecniche e che è la seguente:

codice paese	identificativo univoco del soggetto trasmittente	tipologia file	progressivo univoco del file

Confermando il salvataggio dei dati, se le due opzioni risultano selezionate saranno generati il file telematico e la stampa.

1.4 INVIO FLUSSO TELEMATICO

Dopo aver generato il file XML, i passi successivi che l'operatore dovrà eseguire sono:

- Controllarne la validità tramite l'apposito software di controllo messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, che segnalerà eventuali anomalie e/o errori bloccanti.
- Apporre la firma digitale tramite un software di firma.
- Inviare il file all'Agenzia delle Entrate avvalendosi di un intermediario (commercialista) o tramite il portale dedicato: https://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/portale/

2 SPLIT PAYMENT (SCISSIONE PAGAMENTI) *

Tra le principali misure introdotte dal decreto legge 50/2017 contenente le misure fiscali urgenti, va segnalata in primo luogo l'estensione prevista all'articolo 1 dell'ambito applicativo dello split payment. Com'è noto, lo split payment è uno speciale meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015, con il quale si consente all'erario di acquisire direttamente l'imposta dovuta: in tal caso le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

In particolare, all'articolo 1 del DL 50/2017 si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (cd. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che prima della manovra correttiva pagavano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. L'estensione della manovra correttiva riguarda:

- tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione;
- le società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente dallo Stato;
- le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali;
- le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana.

Inoltre, vengono ricomprese nell'ambito applicativo dello split payment anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (liberi professionisti, agenti, intermediari). È stato infatti abolito il comma 2 dell'articolo 17-ter del DPR 633/72 che ne prevedeva l'esclusione.

La legge di conversione del decreto 50/2017 prevede che a richiesta dei cedenti o prestatori, i cessionari o i committenti devono rilasciare un documento attestante la loro riconducibilità a soggetti per i quali si applicano le disposizioni dello split payment. Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

In sede di conversione in legge del decreto 50/2017 è stata inserita la previsione del rimborso anticipato per aiutare le imprese che a seguito di applicazione della norma si ritroveranno a credito. Le modalità sono demandate a un decreto del MEF da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

2.1.1 GESTIONE DOCUMENTI

L'estensione dello split payment trova applicazione nella gestione documentale anche nel caso in cui il cessionario della fattura non sia un ente pubblico. Per cui verrà regolamentata l'applicazione del meccanismo di scissione dall'associazione del documento ad una causale contabile coerente.

C00023 - ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.

Generale | Contabilità | Varie | Saldi | Dest. div. | Sede Amm. | Listini Pers. | Cod. Alt. | Arch. Doc. | Dati Anagrafici

Codice: C00023
Descrizione: ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. (SPLIT PAYMENT)
Indirizzo: Via Nazionale, 91
CAP: 00184
Località: ROMA
Prov.: RM
Telefono
Telefono 2
Telefono 3
Telex
Fax
Sito internet
Codice B2B
E-mail: Generico / Amministraz. / Uff.Acquisti / Uff.Vendite
Codice fiscale: 00079760328
ISO: IT
Partita Iva: 00079760328
Nazione: I Italia

☐ Estero ☐ Bolla doganale ☐ Consumatore finale ☐ Condominio ☐ Ente pubblico ☐ Escluso Spesometro

Anche se il cessionario non è qualificato come Ente Pubblico la fattura vedrà applicazione del meccanismo in base alla causale contabile associata

Gestione Document

Documento: FS / Data Docum.: 06/07/2017 Cliente / Fornit.: C00023
Valuta: EUR 1,000000 Sconto cassa Merce: 150,00
Cod. Pag.: R090 Ric.Banc. 90 gg Sconto merce Tot. Doc.: 183,00

ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.
(SPLIT PAYMENT)
Via Nazionale, 91
(00184) ROMA

Testa | Righe | Piede | Riepilogo Finale | Provvigioni | Moduli Stampa | Evaso da

Castelletto IVA — Scissione pag. art. 17-ter

Cod.	Aliquota	Descrizione	Imponibile	Imposta	Imponibile Val	Imposta val
22	22,00	IVA 22%	150,00	33,00	150,00	33,00
		Totali	150,00	33,00	150,00	33,00

Archivio tipo documento

Generale | Dati Predefiniti | Dati Piede

Codice: FS
Descrizione: Fattura di Vendita (SPLIT)
Descrizione in stampa
Causale Magazzino
☑ Genera transitorio
Causale di contabilità: 01S FATTURA VENDITA PA

Causali Contabili

Codice: 01S
Descrizione: FATTURA VENDITA PA
Descrizione per stampa registri Iva:

Generale | Conti Automatici

Tipo: Fattura di vendita
Corrispettivi
☑ Scissione pagamenti

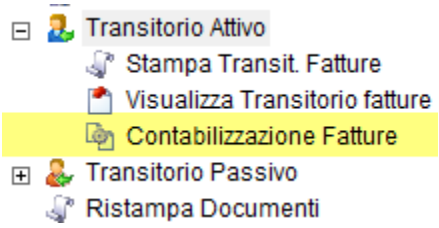
Fattura di Vendita (SPLIT)

C.CLIENTE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	TELEFONO	FAX	AGENTE	N° DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	PAG.
00023	00079760328	00079760328			fittizio	10	06/07/2017	1

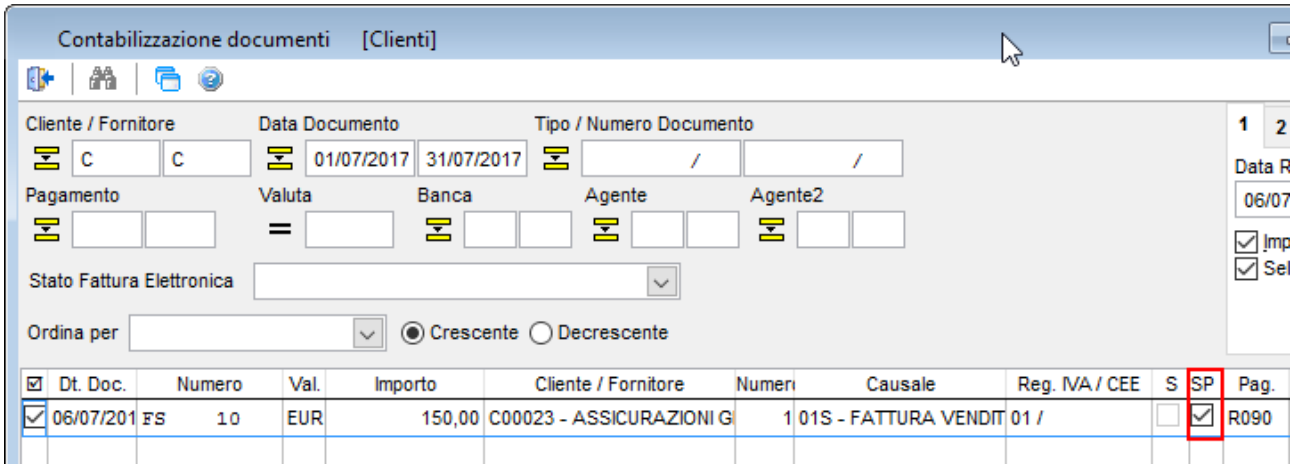
CONDIZIONI DI PAGAMENTO	BANCA D'APPOGGIO
R090-Ric.Banc. 90 gg DF FM	Banca Antonveneta - Fontaniva - Fontaniva IBAN: IT 17 X 05040-62570 000001234567

CODICE ARTICOLO	DESCRIZIONE	UM	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	SC.%	PREZZO TOTALE	C.IVA
	Riga 1 ** Scissione dei Pagamenti art.17-ter **		1	150,000		150,00	22

2.1.2 CONTABILIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

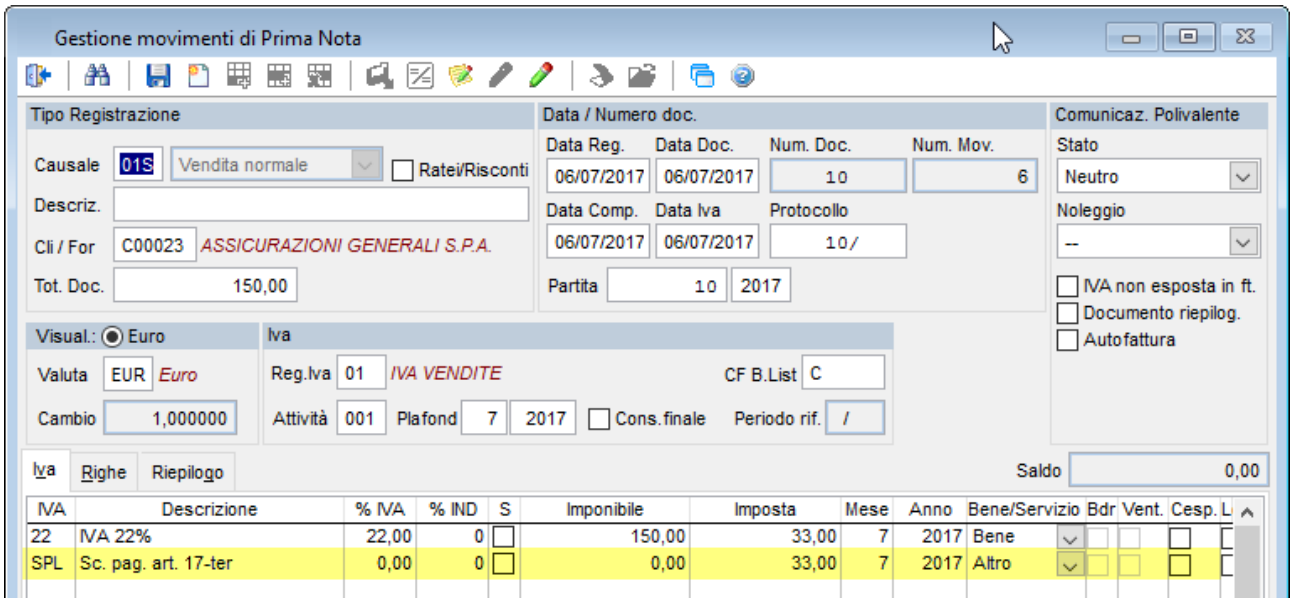


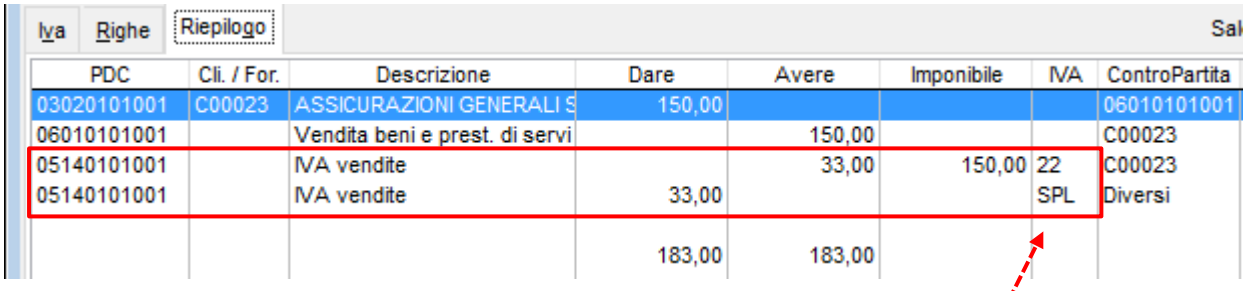
In fase di contabilizzazione del documento sarà riconosciuta applicazione del meccanismo di scissione evidenziandone lo stato nella colonna dedicata.

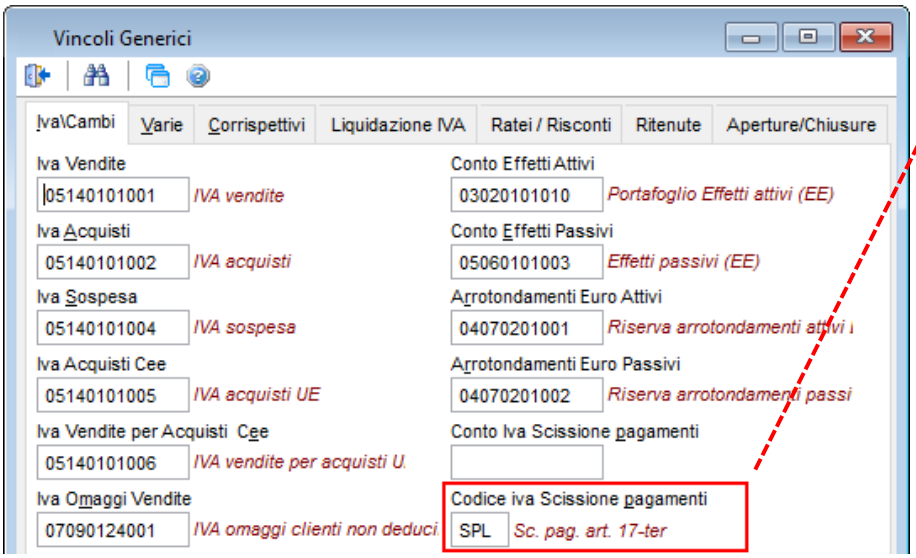


2.1.3 PRIMA NOTA

Il movimento di prima nota risultante riporterà anche il valore dell'imposta non versato al cessionario totalizzato nel codice iva opportunamente configurato nei vincoli generici.







3 COMUNICAZIONE DATI FATTURE **

L'articolo 4, comma 1, D.L. 193/2016, modifica l'articolo 21, D.L. 78/2010 che a suo tempo aveva introdotto il c.d. "spesometro" relativo alla comunicazione dei dati delle operazioni effettuate e ricevute nel corso dell'anno da parte del soggetto passivo Iva. Tale adempimento è stato sostituito dal 2017 da un nuovo adempimento denominato "Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute". A differenza del precedente spesometro, la cui scadenza è annuale, avrà periodicità trimestrale (in via transitoria solo per il periodo d'imposta 2017, avrà periodicità semestrale).

I soggetti passivi IVA, con riferimento alle operazioni effettuate dal 1 gennaio 2017, devono trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati di tutte le fatture, emesse e ricevute, ivi comprese le bollette doganali, e delle relative variazioni.

Lo scopo della nuova normativa e di quella relativa alle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche Iva di cui all'art. 21-bis, D.L. 78/2010, è quella di andare a contrastare l'evasione fiscale in ambito Iva. A tal fine l'Agenzia delle Entrate, una volta ricevuti i dati delle fatture emesse e ricevute e i dati delle liquidazioni di imposta, procederà ad analizzare le informazioni ottenute e ad effettuare le valutazioni di coerenza tra i dati stessi e tra questi e l'eccedenza a debito di volta in volta versata dal soggetto passivo Iva.

Con l'obiettivo di favorire la regolarizzazione spontanea delle violazioni, le risultanze dell'attività di controllo saranno successivamente messe a disposizione del soggetto passivo Iva o del suo intermediario. Qualora dai controlli effettuati emerga un insufficiente versamento di imposta, l'Agenzia delle Entrate informerà il soggetto passivo Iva. Ricevuta la comunicazione il soggetto passivo potrà:

- fornire chiarimenti o segnalare dati o elementi non considerati o valutati erroneamente, qualora ritenga che il versamento effettuato sia corretto;
- soddisfare la pretesa erariale, beneficiando dell'istituto del ravvedimento operoso di cui all'art. 13, D.Lgs. 472/1997, qualora ritenga di avere effettuato un carente versamento.

3.1.1 SOGGETTI OBBLIGATI

Sono obbligati alla comunicazione tutti i soggetti passivi IVA che effettuano operazioni rilevanti ai fini di tale imposta:

- rese a soggetti nei confronti dei quali sono state emesse fatture per operazioni rilevanti ai fini IVA (clienti) comprese quelle effettuate a favore di consumatori finali, tra i quali anche imprenditori e professionisti che hanno acquistato beni e servizi che non rientrano nell'attività d'impresa o di lavoro autonomo;
- ricevute da soggetti titolari di partita IVA, presso i quali sono stati effettuati acquisti rilevanti ai fini dell'applicazione dell'imposta (fornitori).

La disposizione normativa in esame e il provvedimento non prevedono ipotesi di esclusioni soggettive dall'obbligo di comunicazione che è fissato, pertanto, in capo a tutti i soggetti passivi ai fini dell'IVA. Sono, quindi, tenuti all'invio della comunicazione tutti i soggetti passivi IVA, anche quelli residenti all'estero e operanti in Italia mediante rappresentante fiscale o identificazione diretta (ovviamente, costoro, per le sole operazioni effettuate nel nostro territorio).

3.1.2 SOGGETTI ESONERATI

Sono esonerati invece, da tale adempimento i seguenti soggetti:

- soggetti che si avvalgono del regime forfettario (art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014) (Legge di Stabilità 2015);
- contribuenti minimi (art. 27, commi 1 e 2, D.L. n. 98/2011)
- produttori agricoli in regime di esonero di cui all'art. 34, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972, ove situati nelle zone montane di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 601/1973, vale a dire:
- le Amministrazione pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della L. n. 196/2009 e le Amministrazioni autonome, in quanto obbligate all'invio delle fatture elettroniche attraverso il Sistema di Interscambio di cui all'art. 1, L. 24.12.2007, n. 244;
- i soggetti che, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 2, comma 1, del DLgs. n. 127/2015, si avvalgono dell'opzione per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati delle fatture emesse e ricevute e/o dell'opzione per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi. Per tali contribuenti, l'art. 3 del DLgs. n. 127/2015 dispone, infatti, che viene meno l'obbligo di presentare la comunicazione di cui all'art. 21 del D.L. n. 78/2010, per cui, dal 2017, l'esonero deve intendersi riferito alla comunicazione trimestrale dei dati delle fatture emesse e ricevute.

3.1.3 OPERAZIONI DA COMUNICARE

I soggetti passivi Iva tenuti all'invio della comunicazione, in riferimento alle operazioni effettuate, sono tenuti a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate, i dati di tutte:

- le fatture emesse;
- le fatture ricevute e registrate a norma dell'art. 25, D.P.R. 633/1972;
- le bollette doganali registrate a norma dell'art. 25, D.P.R. 633/1972;
- le note di variazione di cui all'art. 26, D.P.R. 633/1972, delle fatture emesse e ricevute.

3.1.4 OPERAZIONI ESCLUSE

Sono, invece, escluse dall'obbligo di comunicazione le operazioni, attive e passive, certificate da scontrino e ricevuta fiscale, qualunque ne sia l'importo, nonché i dati contenuti in altri documenti, diversi dalle fatture, bollette doganali di importazione e note di variazione (es. "schede carburante", di cui al D.P.R. n. 444/1997).

Nella circolare n. 8/E del 7 aprile 2017, l'Agenzia ha precisato che l'adempimento non riguarda le operazioni attive e passive non documentate da fattura, a prescindere dal relativo importo

Pertanto, non vanno più inviati:

- i dati di scontrini
- i dati relativi alle schede carburanti come precisato nella "Premessa" della circolare n. 1 del 2017.

3.1.5 DATI DA COMUNICARE PER OGNI FATTURA

I dati delle fatture emesse e ricevute dovranno essere inviati in forma analitica secondo le modalità previste con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate e sono i seguenti:

- i dati identificativi del cedente/prestatore;
- i dati identificativi del cessionario/committente;
- la data del documento;
- la data di registrazione (per le sole fatture ricevute e le relative note di variazione);
- il numero del documento;
- la base imponibile;
- l'aliquota IVA applicata e l'imposta ovvero, ove l'operazione non comporti l'annotazione dell'imposta nel documento, la tipologia dell'operazione.

Gli stessi dati delle fatture possono essere acquisiti automaticamente dall'Agenzia delle Entrate anche qualora il soggetto passivo IVA trasmetta o riceva fatture elettroniche mediante il Sistema di Interscambio di cui all'articolo 1, commi 211 e 212, della Legge n. 244/2007, formate secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55. Nel caso in cui non tutte le fatture emesse e ricevute transitino tramite il Sistema di Interscambio, il contribuente invierà i dati relativi alle altre fatture, o anche i dati relativi a tutte le fatture se ciò risulta più agevole, con la trasmissione in oggetto.

3.1.6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La comunicazione deve essere presentata esclusivamente per via telematica:

- direttamente dal contribuente
- tramite intermediari abilitati (dottori commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro etc.)

La fornitura oggetto della trasmissione telematica deve essere conforme alle specifiche dell'eXtensible Markup Language (XML) e quindi in un formato strutturato XML.

I soggetti obbligati, sia mensili che trimestrali, a decorrere dal primo gennaio 2017, devono trasmettere la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre. La comunicazione relativa all'ultimo trimestre deve essere effettuata entro l'ultimo giorno del mese di febbraio.

Per agevolare l'avvio del nuovo adempimento, solo per il periodo d'imposta 2017, la comunicazione assume cadenza semestrale, così come stabilito dal D.L. 244/2016.

«Per il primo anno di applicazione della disposizione di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, le comunicazioni possono essere effettuate per il primo semestre entro il 16 settembre 2017 e per il secondo semestre entro il mese di febbraio 2018. Resta fermo l'obbligo di effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, introdotto dal comma 2 del presente articolo, trimestralmente, nei termini ordinari di cui al comma 1 del citato articolo 21».

Per l'anno 2017, le scadenze sono le seguenti:

- la comunicazione del primo semestre dovrà essere inviata entro il 18 settembre 2017 (il 16 settembre cade di sabato)
- la comunicazione relativa al secondo semestre entro il 28 febbraio 2018

A decorrere dal 2018, la comunicazione sarà trasmessa su base trimestrale

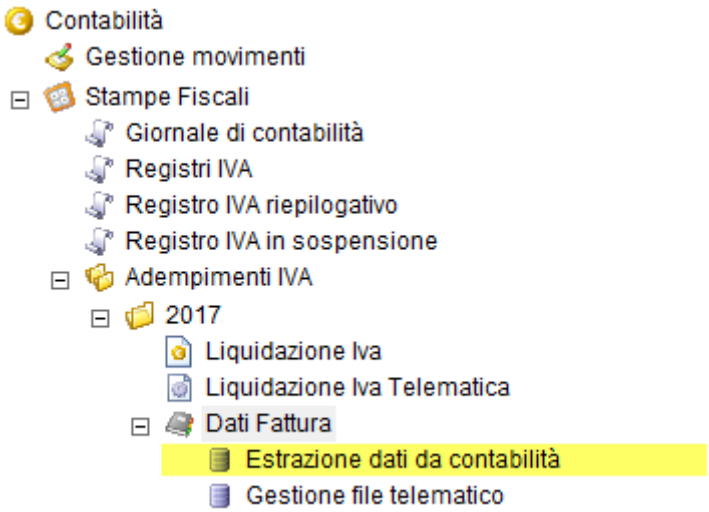
Trimestre di riferimento	Scadenze 2017	Scadenze a regime
1° trimestre (gennaio – febbraio - marzo)	18 settembre	31 maggio
2° trimestre (aprile – maggio - giugno)		16 settembre
3° trimestre (luglio – agosto - settembre)	28 febbraio	30 novembre
4° trimestre (ottobre – novembre - dicembre)		28 febbraio

3.2 Elaborazione della fornitura

Per fornitura si intende l'insieme delle fatture riepilogate dalla contabilità o inserite manualmente che saranno oggetto della trasmissione.

La gestione della comunicazione avviene attraverso 2 fasi:

- La lettura dei dati dalla contabilità generale e generazione della fornitura.
- Il controllo della fornitura con successiva generazione del flusso telematico.

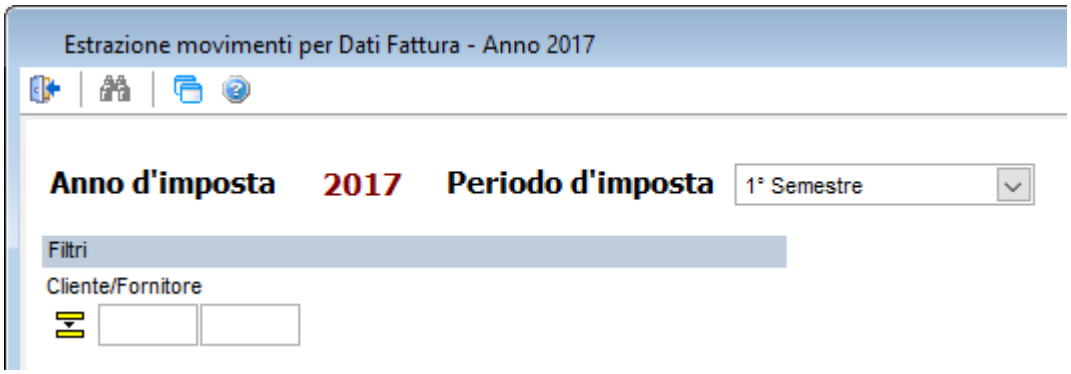


La comunicazione dovrà avvenire, secondo le modalità indicate, utilizzando il ramo iva dell'anno corrispondente alla fornitura, ovvero per le comunicazioni del 2017 utilizzando il ramo corrispondente, e così via per il 2018 ed anni successivi.

Il riepilogo dei dati dalla contabilità generale avviene attraverso una procedura guidata che permette di generare la nuova fornitura in 2 passaggi:

- Impostazione dei parametri di selezione
- Verifica e salvataggio dei dati estratti

3.2.1 IMPOSTAZIONE DEI PARAMETRI DI SELEZIONE



Sarà necessario selezionare il periodo di riferimento, ed il tipo di fornitura da generare. Verrà proposto automaticamente il periodo di elaborazione in base alla data di sistema, valutando che la scadenza per la trasmissione è il secondo mese successivo a quello di riferimento (con eccezione per il 2017). Esempio:

per il 2017

- se la data di sistema è inclusa tra 01/01/2017 e 30/09/2017 sarà proposto il primo semestre;
- se la data di sistema è inclusa tra 01/07/2017 e 31/03/2018 sarà proposto il secondo semestre;

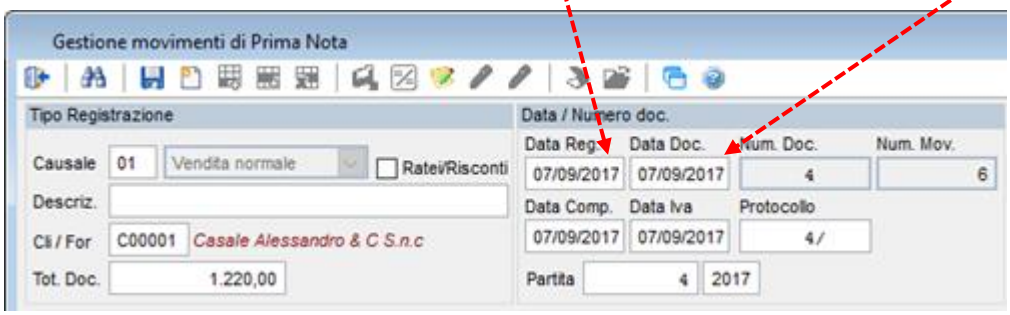
per il 2018 e successivi

- se la data di sistema è inclusa tra 01/01/2018 e 31/05/2018 sarà proposto il primo trimestre;
- se la data di sistema è inclusa tra 01/04/2018 e 30/06/2018 sarà proposto il secondo trimestre;
- se la data di sistema è inclusa tra 01/07/2018 e 30/09/2018 sarà proposto il terzo trimestre;
- se la data di sistema è inclusa tra 01/10/2018 e 31/12/2018 sarà proposto il quarto trimestre;

Sarà comunque data facoltà all'utente di modificare il periodo proposto.

L'estrazione delle fatture dalla contabilità avviene in base ad una serie di criteri fissi:

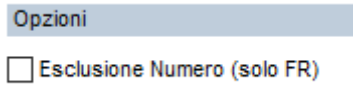
- Registrazioni contabili con causali di tipo fattura e nota.
- Selezione per data di registrazione per le **fatture ricevute** e per data del documento per **le fatture emesse** (in base a quanto disposto dai riferimenti normativi RISOLUZIONE N. 87 /E del 05/07/2017).



- Esclusione delle righe iva relative a compensazioni effettuate per operazioni con scissione pagamenti.
- Esclusione delle righe iva con imponibile ed imposta pari a zero.

Al fine di rendere più agevole l'estrazione e la verifica dei dati estratti è possibile applicare il filtro per codice Cliente/Fornitore.

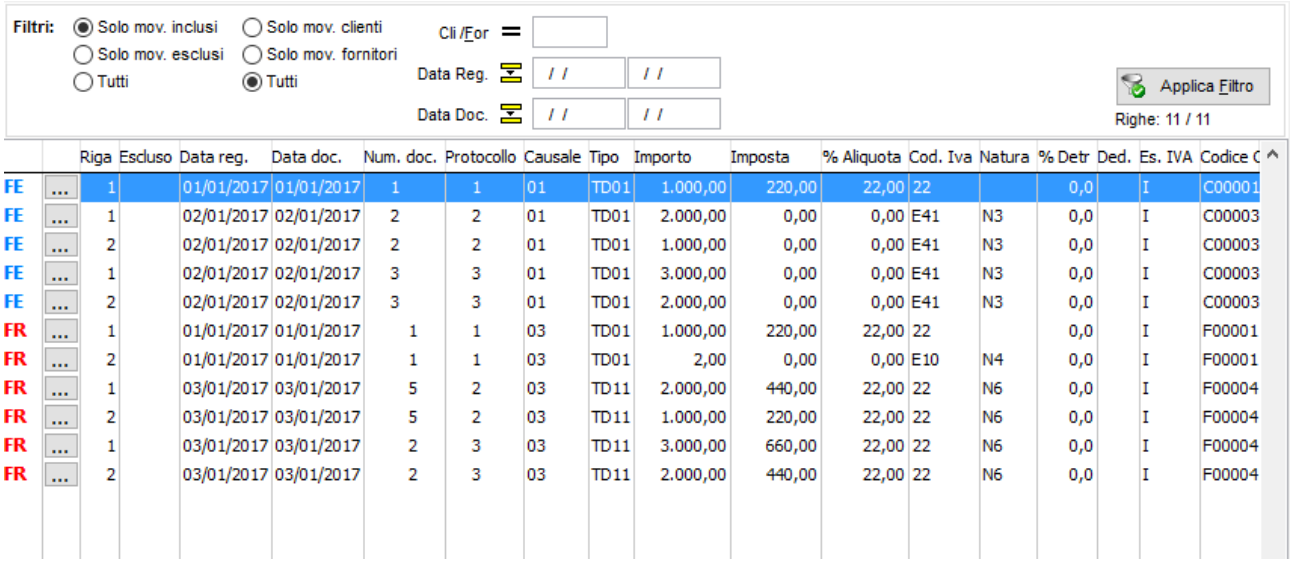
Tutte le estrazioni riguardanti lo stesso periodo saranno accodate tra di loro.



Secondo le specifiche tecniche pubblicate dall'agenzia per la compilazione del flusso è previsto che si possa ignorare il campo "Numero Doc" solo per le Fatture Ricevute.

3.2.2 VERIFICA E SALVATAGGIO DEI DATI ESTRATTI

I dati estratti saranno mostrati in un griglia; nella prima colonna sarà evidenziato se si tratta di una Fattura Emessa o Fattura Ricevuta.



		Riga	Escluso	Data reg.	Data doc.	Num. doc.	Protocollo	Causale	Tipo	Importo	Imposta	% Aliquota	Cod. Iva	Natura	% Detr	Ded.	Es. IVA	Codice C
FE	...	1		01/01/2017	01/01/2017	1	1	01	TD01	1.000,00	220,00	22,00	22		0,0		I	C00001
FE	...	1		02/01/2017	02/01/2017	2	2	01	TD01	2.000,00	0,00	0,00	E41	N3	0,0		I	C00003
FE	...	2		02/01/2017	02/01/2017	2	2	01	TD01	1.000,00	0,00	0,00	E41	N3	0,0		I	C00003
FE	...	1		02/01/2017	02/01/2017	3	3	01	TD01	3.000,00	0,00	0,00	E41	N3	0,0		I	C00003
FE	...	2		02/01/2017	02/01/2017	3	3	01	TD01	2.000,00	0,00	0,00	E41	N3	0,0		I	C00003
FR	...	1		01/01/2017	01/01/2017	1	1	03	TD01	1.000,00	220,00	22,00	22		0,0		I	F00001
FR	...	2		01/01/2017	01/01/2017	1	1	03	TD01	2,00	0,00	0,00	E10	N4	0,0		I	F00001
FR	...	1		03/01/2017	03/01/2017	5	2	03	TD11	2.000,00	440,00	22,00	22	N6	0,0		I	F00004
FR	...	2		03/01/2017	03/01/2017	5	2	03	TD11	1.000,00	220,00	22,00	22	N6	0,0		I	F00004
FR	...	1		03/01/2017	03/01/2017	2	3	03	TD11	3.000,00	660,00	22,00	22	N6	0,0		I	F00004
FR	...	2		03/01/2017	03/01/2017	2	3	03	TD11	2.000,00	440,00	22,00	22	N6	0,0		I	F00004

L'elenco riporta tutte le informazioni identificative per ogni singola fattura richieste dal provvedimento quali:

- i dati delle operazioni iva rilevate in ogni registrazione interessata, presenti nella sezione più a sinistra, ovvero:

  - la data di registrazione (considerata soltanto per le fatture ricevute)
  - la data del documento
  - Il numero attribuito al documento
  - La tipologia del documento definita secondo la tabella seguente:

TD01	fattura
TD04	nota di credito
TD05	nota di debito
TD07	fattura semplificata
TD08	nota di credito semplificata
TD10	fattura di acquisto intracomunitario beni
TD11	fattura di acquisto intracomunitario servizi

Tale informazione viene desunta in base alle caratteristiche della registrazione contabile, ma nel caso si renda necessario trasmettere la fattura con una particolare tipologia viene data la possibilità di specificare direttamente nella causale contabile tale attributo oppure, in modo ancor più puntuale, nel movimento contabile.

- Viene riportata anche la causale del movimento per completezza di informazioni (non rileva ai fini della comunicazione).
- Importo ed imposta dell'operazione
- Aliquota applicata, in assenza deve esserne indicato il motivo attraverso la dichiarazione della natura secondo la tabella seguente:

N1	escluse ex art. 15
N2	non soggette
N3	non imponibili
N4	esenti
N5	regime del margine / IVA non esposta in fattura
N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi di autofatturazione per acquisti extra UE di servizi ovvero per importazioni di beni nei soli casi previsti)
N7	IVA assolta in altro stato UE (vendite a distanza ex art. 40 c. 3 e 4 e art. 41 c. 1 lett. b, DL 331/93; prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici ex art. 7-sexies lett. f, g, art. 74-sexies DPR 633/72)

Di conseguenza la procedura attribuirà la corretta natura, in assenza di aliquota, in base alla classificazione fiscale del codice iva secondo il seguente schema:

Imponibile	Nessuna natura
Non Imponibile	N3
Esente	N4
Escluse	N1
Non Iva	N2
Presenza di inversione contabile nella registrazione contabile (sia acquisto che vendita)	N6
Aliquota MOSS	N7
Registrazione con gestione del margine o aliquota Non imponibile - Art. 36 Acq./Ven (DL41/95)	N5
È possibile applicare eventuali forzature attribuendo un codice natura direttamente nella scheda del codice iva.	

- Relativamente alle "Fatture ricevute", il campo "Natura" può essere valorizzato con le medesime codifiche indicate per le fatture emesse con l'unica differenza che, nel caso in cui la fattura ricevuta riporti l'annotazione "inversione contabile (reverse charge)", oltre a riportare nel campo "Natura" la codifica N6 vanno anche obbligatoriamente valorizzati i campi "Imposta" e "Aliquota".

- Il codice iva viene riportato per completezza di informazioni anche se non viene considerato per la generazione del flusso.
- Esigibilità dell'imposta cui viene attribuita la seguente definizione:

I	Esigibilità Immediata
D	Esigibilità Differita
S	Scissione dei pagamenti

- Il flusso prevede anche la possibilità (FACOLTATIVA) di indicare l'eventuale percentuale di detraibilità o, in alternativa, la deducibilità del costo ai fini delle imposte sui redditi in capo al cessionario o committente persona fisica che non opera nell'esercizio d'impresa, arte o professione. Se, per esempio, la fattura è emessa da un'impresa edile nei confronti di un cliente privato per lavori di ristrutturazione edilizia, il 50% del costo riportato nel documento potrebbe essere portato in detrazione dei redditi del cliente: in tal caso, l'informazione - se disponibile – potrebbe essere riportata nell'apposito campo della comunicazione. Non essendo questa un'informazione reperibile nella contabilità può essere indicata soltanto nel caso di inserimento manuale di una fattura nella comunicazione attraverso le apposite funzionalità nella procedura di gestione ed invio.

➢ I dati del cessionario per le fatture emesse o cedente per le fatture ricevute, nella parte all'estrema destra, ovvero:

- Il codice anagrafico del soggetto (non viene riportato nella comunicazione)
- I dati anagrafici principali identificativi del soggetto.
- Le informazioni relative alla stabile organizzazione e/o rappresentante fiscale, eventualmente da integrare nelle apposite sezioni anagrafiche, aggiunte con l'occasione.

Le fatture vengono estratte in ordine in base alla data di registrazione e numero di protocollo della registrazione contabile.

Nella parte superiore sono presente una serie di filtri per permette una rapida analisi di un sottoinsieme di fatture dalle caratteristiche comuni definite dall'utente.

Esclusioni personalizzate

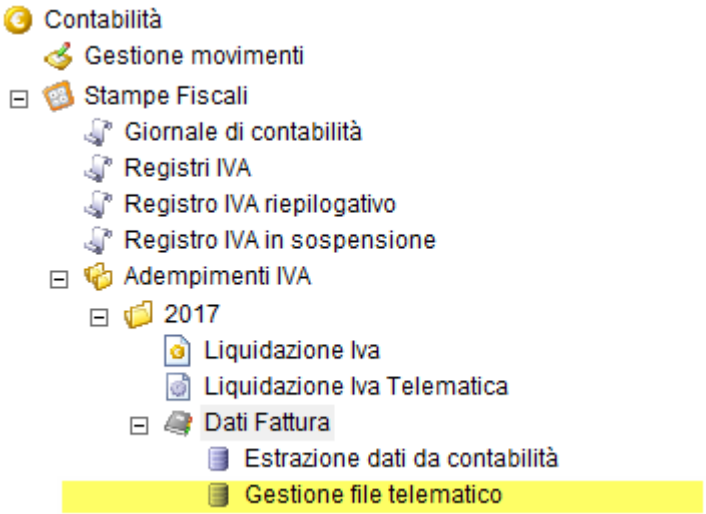
Al fine di rendere agevole l'eventuale esclusione di alcune tipologie di operazioni e/o singole registrazioni viene data la possibilità di applicare l'attributo di esclusione rispettivamente:

- Nella causale contabile per escludere una determinata tipologia di movimentazione
- Nell'anagrafica dei clienti/fornitori per escludere eventuali categorie di soggetti
- Nell'anagrafica dei codici iva al fine di escludere eventuali operazioni
- Nel singolo movimento contabile per operazioni puntuali di esclusione

Le operazioni eventualmente escluse saranno elaborate nell'elenco e visualizzate forzando l'apposito filtro presente nella sezione superiore e sarà riportato il motivo di esclusione nell'apposita colonna secondo la legenda presente in calce all'elenco.

3.3 GESTIONE FORNITURA ED INVIO TELEMATICO

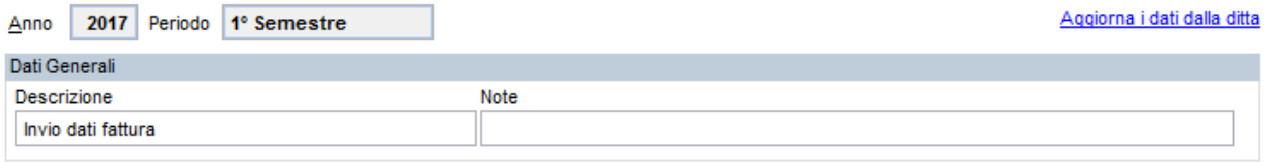
Dopo aver elaborato e registrato la fornitura è possibile integrarla e verificarne la struttura utilizzando la funzionalità di gestione, dalla quale sarà possibile generare e inviare il flusso.



La fornitura si compone di 3 sezioni:

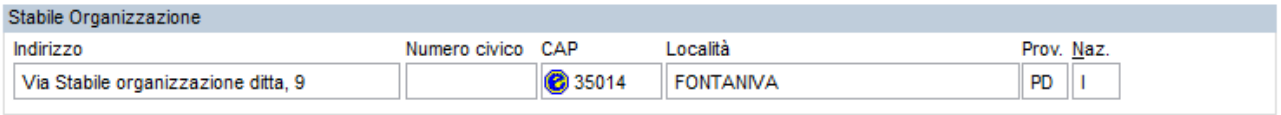
- Estremi dell'azienda (contribuente) che risulta essere soggetto cedente per le fatture emesse e soggetto cessionario per le fatture ricevute.
- Fatture emesse
- Fatture ricevute

Un blocco introduttivo propone una descrizione modificabile dall'utente, utilizzata successivamente per reperire la fornitura ed una nota libera a disposizione dell'utilizzatore.

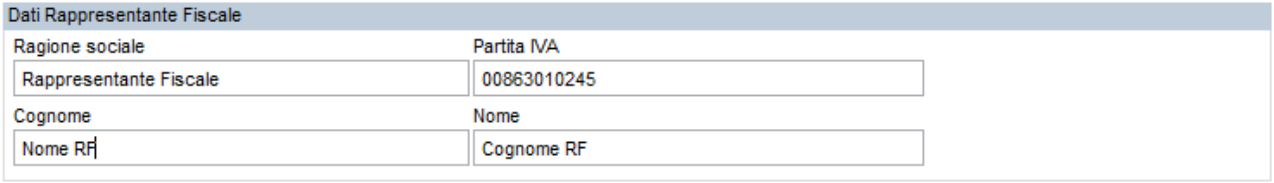


I dati del soggetto cui si riferisce la comunicazione vengono rilevati dall'anagrafica della ditta ricordando che in caso di azienda di tipo giuridico viene riportata la ragione sociale, se individuale il nome e cognome del soggetto dichiarato nell'apposita sezione.

Sezione "Stabile Organizzazione": da valorizzare nei casi in cui il cedente / prestatore sia non residente, con stabile organizzazione in Italia. Le informazioni relative vengono rilevate dall'apposita sezione presente nella pagina relativa alla fatturazione elettronica



Sezione "Rappresentante Fiscale": da valorizzare nei casi in cui il cedente / prestatore si avvalga di un rappresentante fiscale in Italia. Per coprire questo caso è stata introdotta la possibilità di indicare un rappresentante fiscale tra i dati anagrafici aziendali in calce alla pagina principale.

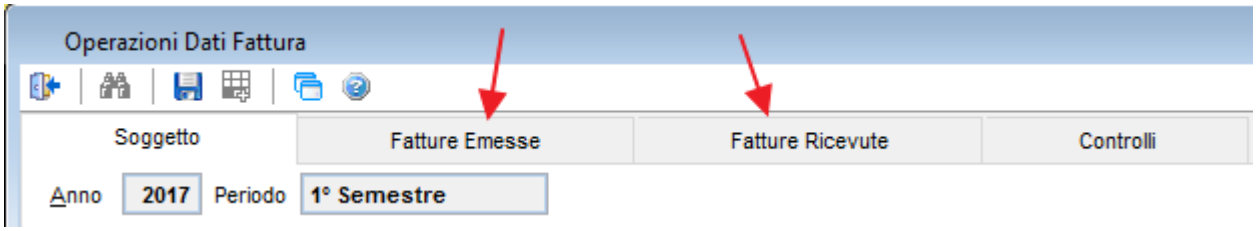


La sezione "Dichiarante" contiene le informazioni relative al responsabile della trasmissione telematica dei dati delle fatture, **NON** deve essere valorizzato se il soggetto trasmittente:

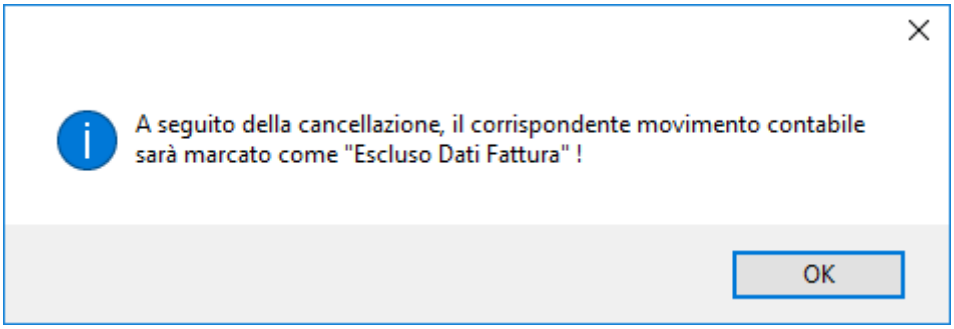
- coincide con il soggetto IVA al quale i dati si riferiscono;
- è legato da vincolo di incarico con il soggetto IVA al quale i dati si riferiscono;
- è un intermediario.

In tutti gli altri casi questo blocco DEVE essere valorizzato.

Le Fatture Emesse e le Fatture Ricevute vengono riportate in due sezioni differenti.



Tramite il bottone [X] , posto nella prima colonna, sarà possibile escludere una fattura estratta dalla comunicazione. Dopo la sua pressione sarà visualizzato il seguente messaggio e tutte le righe della fattura avranno il carattere barrato:

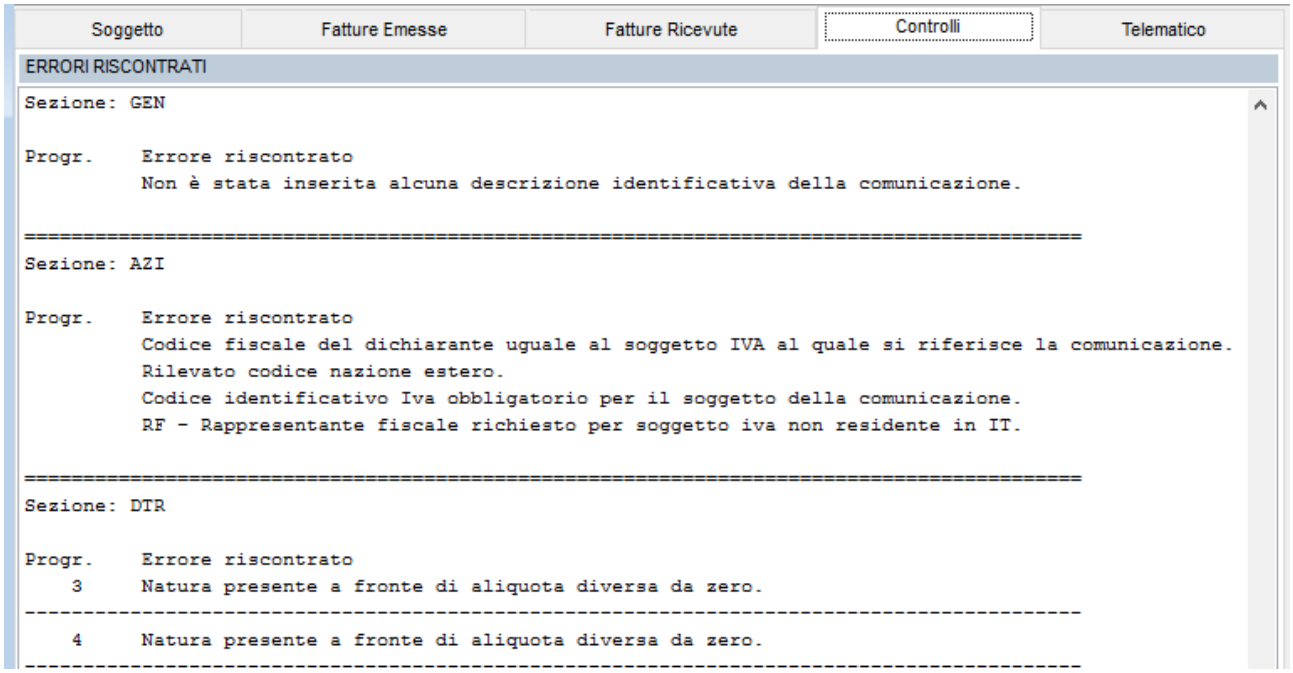


Fino all'atto del salvataggio sarà comunque possibile commutare lo stato di cancellazione, e ripristinare la fattura, semplicemente agendo nuovamente sul pulsante.

Con il bottone [ ], posto nella toolbar, sarà possibile inserire manualmente delle nuove righe, al fine di poter gestire eventuali casi eccezionali non riconducibili automaticamente alla movimentazione contabile elaborata.

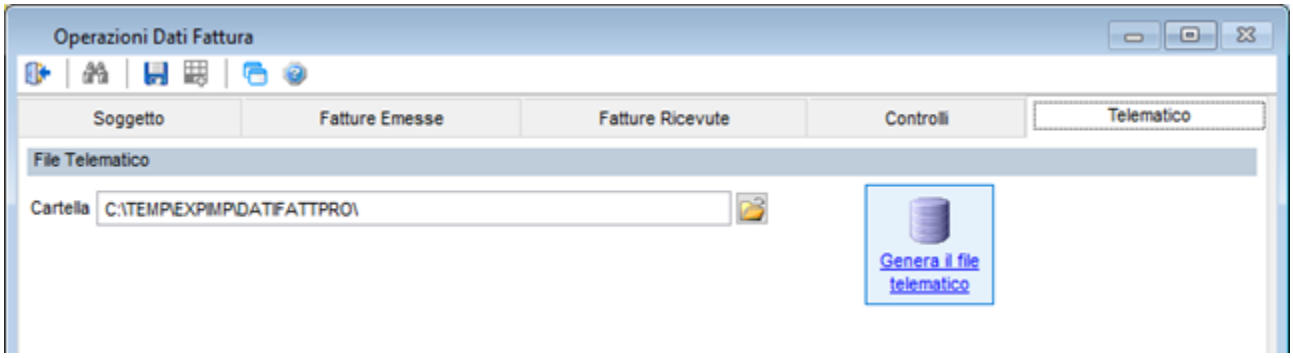
3.3.1 CONTROLLI

In fase di gestione e generazione dei flussi l'utente ha la possibilità di verificare in ogni momento eventuali segnalazioni abilitando la pagina dei controlli. In presenza di segnalazioni sarà emesso un avviso non bloccante anche in fase di salvataggio e/o generazione dei flussi.



3.3.2 GENERAZIONE DEL FLUSSO ED INVIO TELEMATICO

La generazione del flusso telematico si effettua dalla pagina TELEMATICO.
È sufficiente indicare il nome nella cartella dove creare i file da trasmettere.



I file creati dovranno essere inviati tramite un intermediario oppure dal portale fatture e corrispettivi previa apposizione di firma o sigillo digitale.

FUNZIONE DI INVIO DA PORTALE WEB

Per accedere con credenziali Entratel al portale Web "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle entrate è necessario autenticarsi preventivamente con tali credenziali al sito:

http://www.agenziaentrate.gov.it/
e poi successivamente accedere ai servizi tramite il link:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/ComunicareDati/Fatture+e+corrispettivi/Acc+servizio+Fatture+e+corrispettivi/

oppure accedervi utilizzando i pulsanti di navigazione (ad esempio dalla *homepage* del sito) selezionando:

Servizi Online / Servizi Fiscali / Fatture e Corrispettivi

Dal portale Web "Fatture e Corrispettivi" è possibile trasmettere:

- singole Comunicazioni (XML) da parte del contribuente o del suo rappresentante, cui è stato preventivamente apposto il "sigillo" dell'AdE oppure la firma del contribuente o del suo rappresentante, tramite il Desktop Telematico oppure tramite Smart Card;

- flussi di più Comunicazioni (ZIP) da parte dell'Intermediario fiscale, cui è stata preventivamente apposta la firma dell'Intermediario stesso (o di un suo incaricato), tramite il Desktop Telematico oppure tramite Smart Card.

STRUTTURA DEI FLUSSI

I dati da trasmettere devono essere rappresentati in formato XML (eXtensible Markup Language), secondo lo schema e le regole riportate nell'allegato "Specifiche tecniche e istruzioni per la compilazione dei dati delle fatture", con riferimento ai dati delle fatture emesse e ricevute, pubblicato nel portale dell'Agenzia delle Entrate.

Affinché il file XML sia accettato dal sistema dell'Agenzia delle Entrate predisposto per la ricezione dei file (di seguito Sistema Ricevente), il responsabile della trasmissione (il soggetto obbligato o un suo delegato) deve apporvi una firma elettronica (qualificata o basata su certificati Entrate) oppure, solo in caso di invio del file tramite upload sull'interfaccia web del servizio "Fatture e Corrispettivi", il sigillo elettronico dell'Agenzia delle Entrate.

La comunicazione è costituita da uno o più flussi (forniture) in base ai seguenti principi:

- Fatture emesse e ricevute vengono trasmesse in flussi distinti.
- Ogni flusso può contenere un massimo di 1000 fatture per ogni soggetto, per un massimo di 1000 soggetti. La dimensione massima del flusso è di 5 mb.

Il rispetto di tali considerazioni comporta che una comunicazione contenente sia fatture emesse che ricevute sarà costituito da almeno due flussi che a loro volta potrebbero essere separati in più file.

I flussi possono essere trasmessi anche in formato compresso ZIP.

NOMENCLATURA DEI FILE DA TRASMETTERE

Il nome del file deve rispettare la seguente nomenclatura:

codice paese	identificativo univoco del soggetto trasmittente	tipologia file	progressivo univoco del file

dove:

- il codice paese va espresso secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code;
- l'identificativo univoco del responsabile della trasmissione, sia esso persona fisica o persona giuridica, è rappresentato dal suo identificativo fiscale (codice fiscale nel caso di soggetto trasmittente residente in Italia, identificativo proprio del paese di appartenenza nel caso di soggetto trasmittente residente all'estero); la lunghezza di questo identificativo è di:
  - 11 caratteri (minimo) e 16 caratteri (massimo) nel caso di codice paese IT;
  - 2 caratteri (minimo) e 28 caratteri (massimo) altrimenti;
- la tipologia file è rappresentata dal valore fisso "DF";
- il progressivo univoco del file è rappresentato da una stringa alfanumerica di lunghezza massima di 5 caratteri e con valori ammessi [a-z], [A-Z], [0-9].

Il progressivo univoco del file ha il solo scopo di differenziare il nome dei file trasmessi da parte del medesimo soggetto; non deve necessariamente seguire una stretta progressività e può presentare anche stili di numerazione differenti.

4 ISTRUZIONI PER L'AGGIORNAMENTO

4.1 MONOUTENZA – AGGIORNAMENTO DI ARCA PROFESSIONAL

1) **Uscire da Arca Professional.**

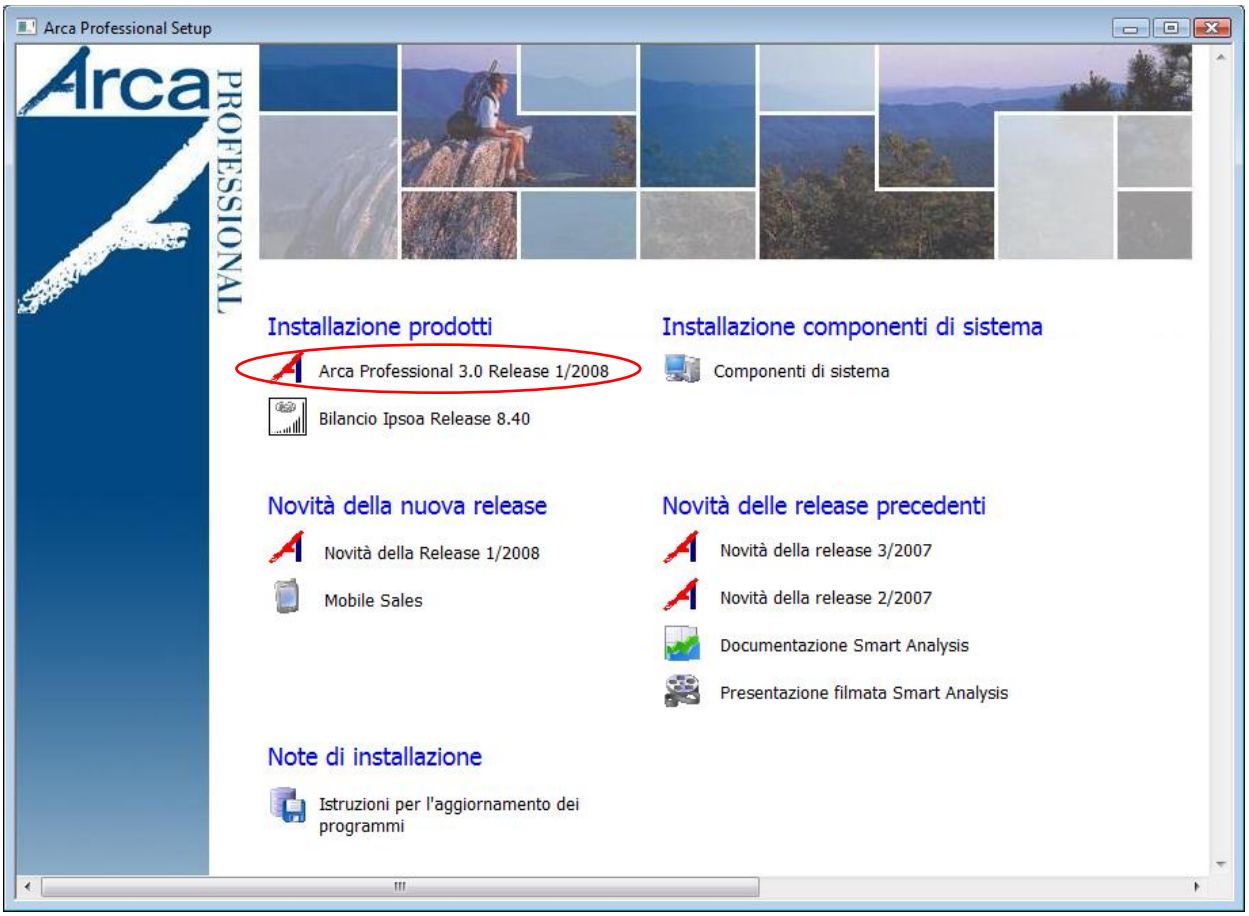
2) Eseguire **le copie di tutta la directory di Arca Professional** (Es.: C:\Arca2000P - C:\Arca97 – C:\ArcaPro).

3) Rientrare in Arca in modalità esclusiva (attivare il flag di accesso esclusivo nella form di login), ed eseguire dal menù Servizio/Manutenzione Archivi la voce Ricostruzione indici. Nel caso si verificassero messaggi durante questa procedura contattare il vostro fornitore di assistenza.

4) Uscire da Arca Professional

5) Eseguire il programma Setup.exe dal cd-rom:

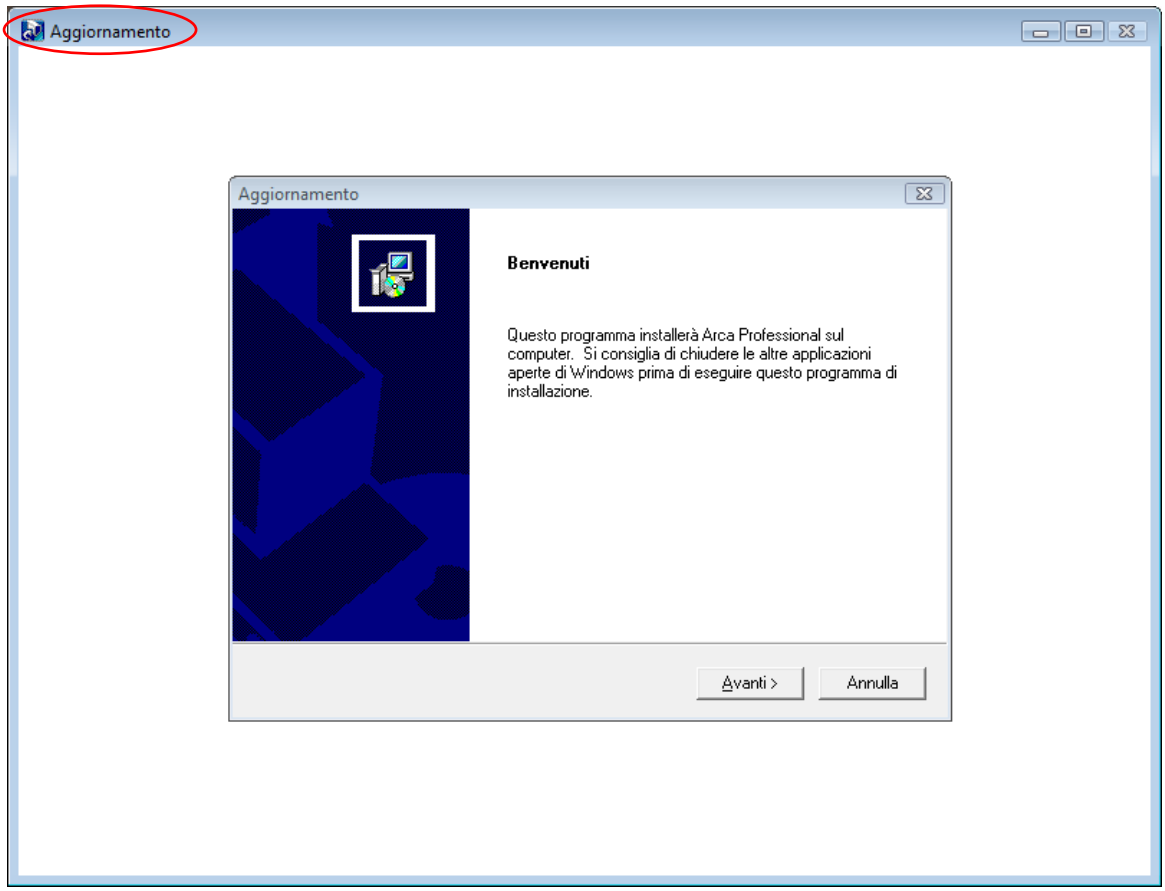
Inserire il CD-Rom nell'apposita sede, automaticamente si aprirà l'Autorun, quindi cliccare sulla voce Arca Professional



Nel caso non si dovesse aprire in automatico l'Autorun:

a) cliccare su Risorse di computer (o My computer)
b) selezionare l'unità del CD-Rom con il tasto destro del mouse e dare Esplora
c) selezionare la cartella "Arca Professional – Setup", quindi la cartella "Arca Professional"
d) fare doppio clic sul file setup.exe (quello che vediamo visualizzato con l'icona di un piccolo computer blu)

Il programma Setup.exe presenterà la seguente videata:

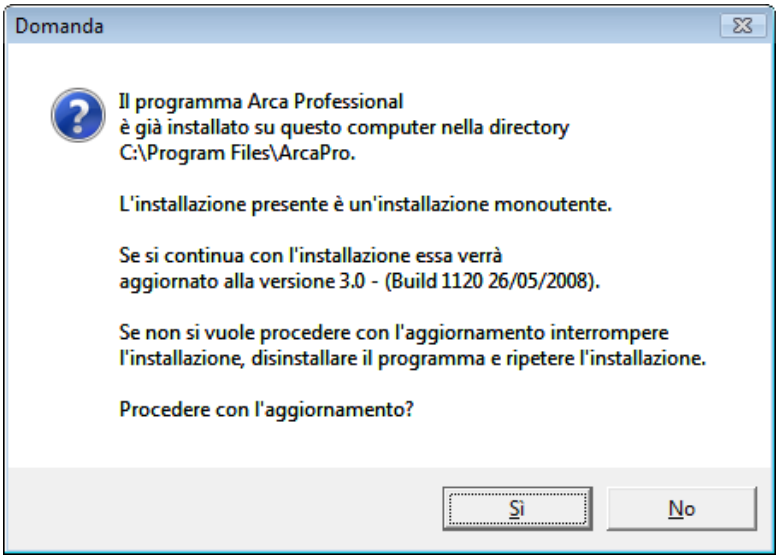


L'intestazione della videata (in alto a sinistra) deve essere **Aggiornamento** e non Installazione.

Se appare "Installazione" interrompere l'aggiornamento con il tasto ANNULLA e contattare il vostro fornitore di assistenza.

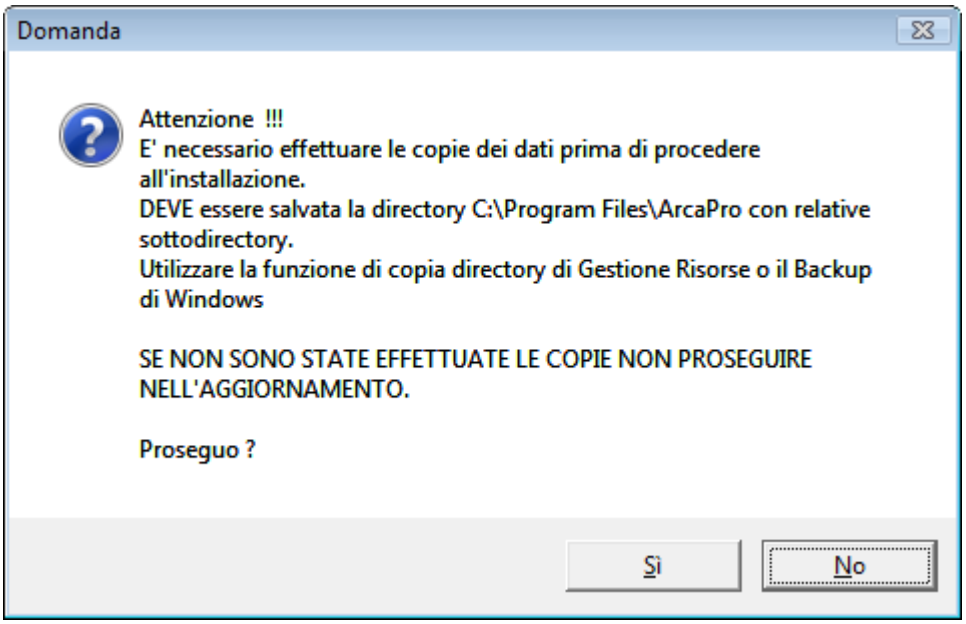
Se visualizzato "Aggiornamento" continuare premendo il tasto AVANTI>.

Apparirà la seguente videata di avviso.



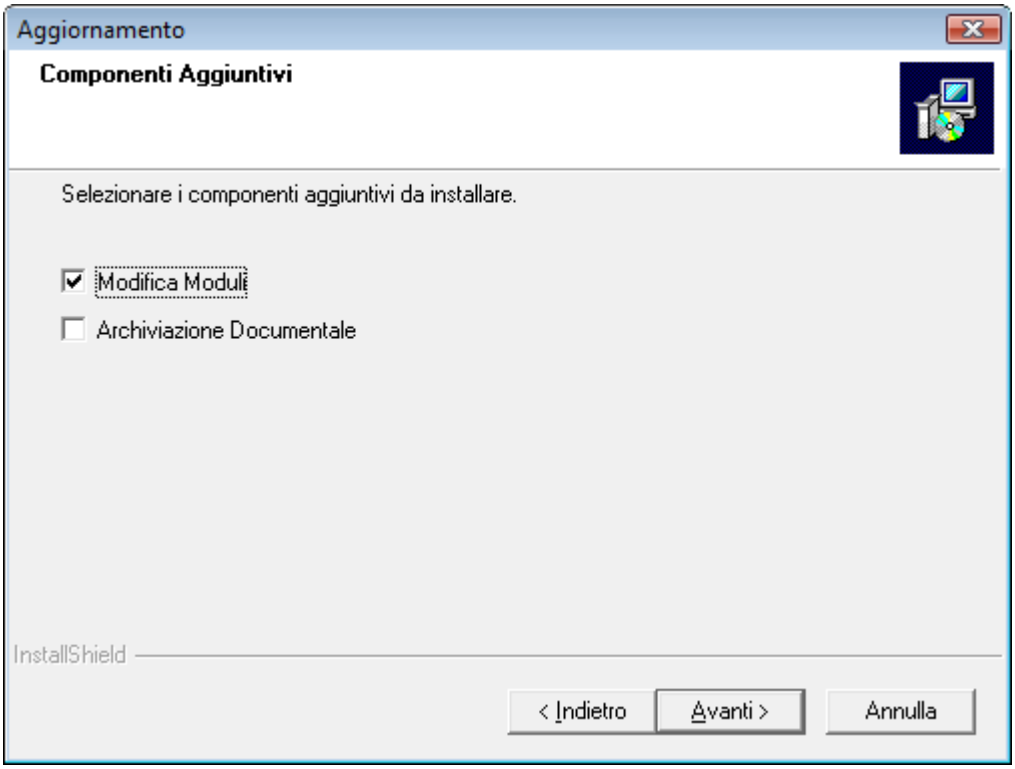
Per continuare, premere il tasto Si.

Apparirà la seguente videata.



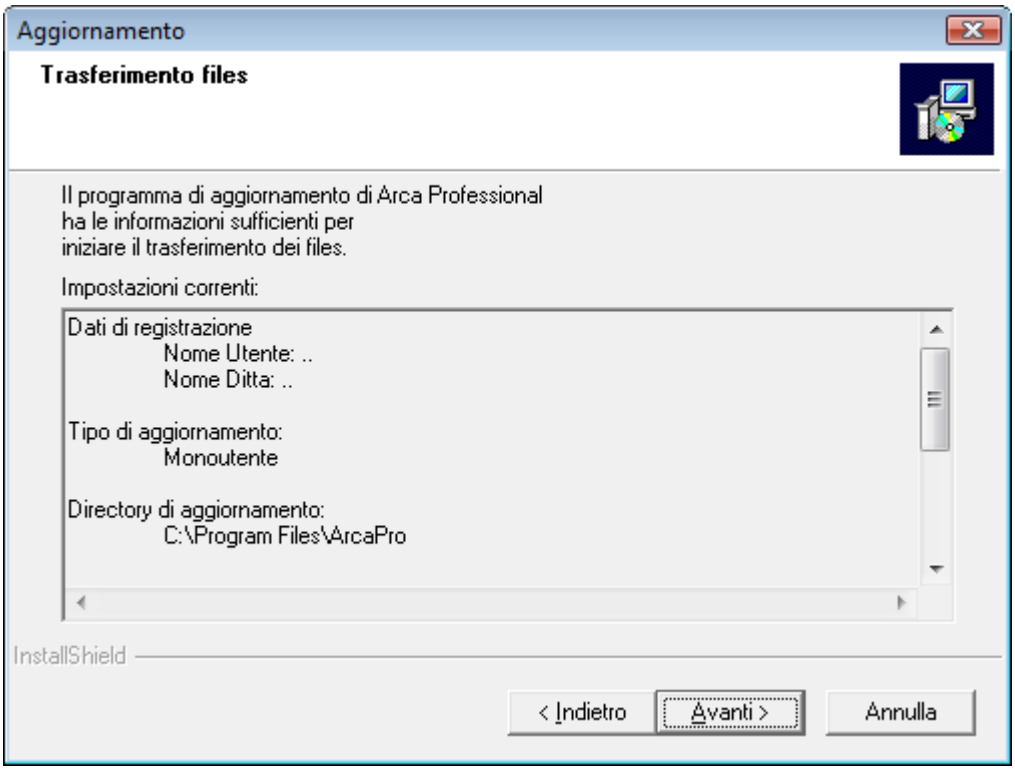
Per continuare premere il tasto Si.

La videata successiva richiede l'installazione di alcuni componenti aggiuntivi:



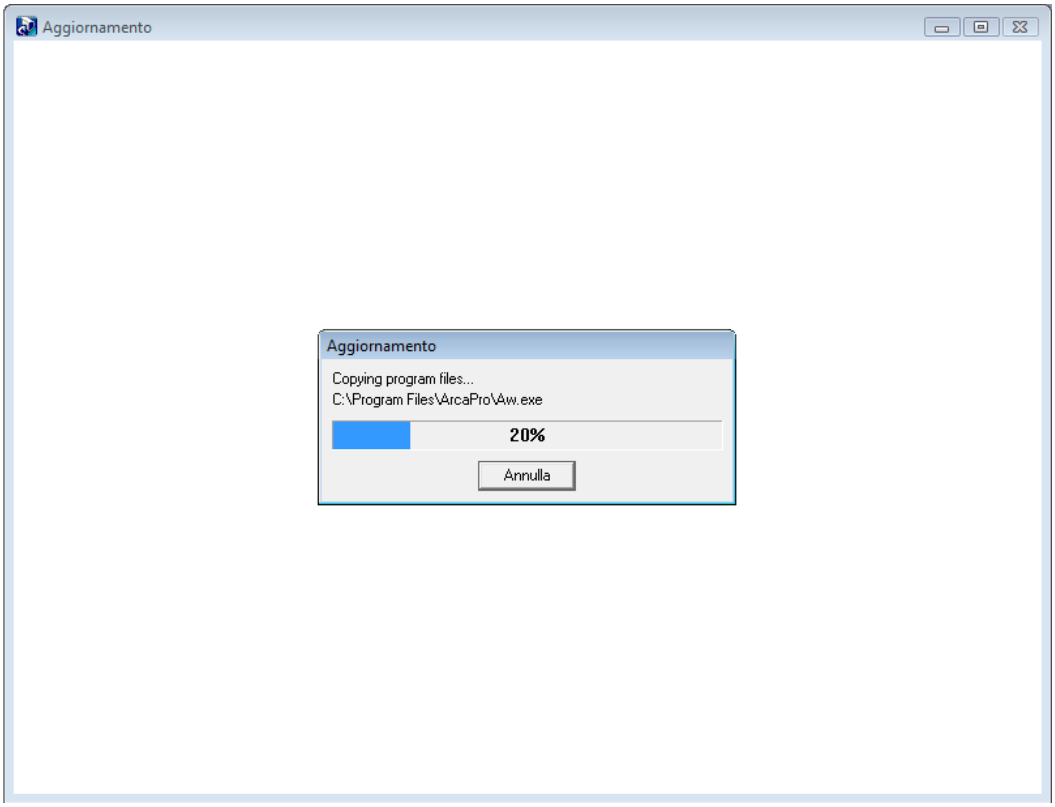
- Modifica Moduli (si consiglia di installarla sempre)
- Archiviazione documentale (non installarla se non acquistata la licenza)

Apparirà quindi la seguente videata con riportate le informazioni riguardanti l'installazione attuale.

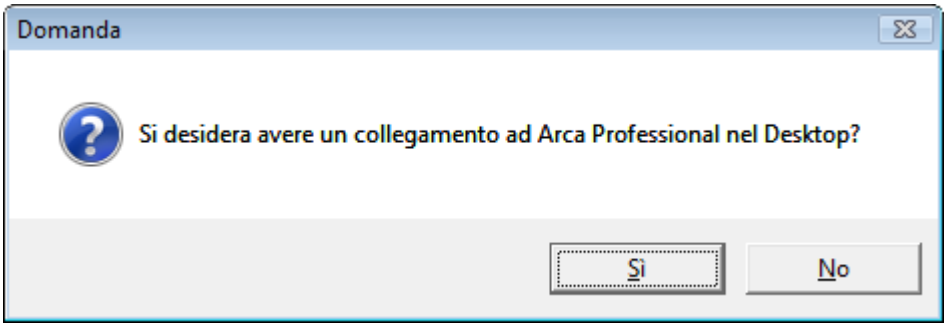


Per continuare premere il tasto "AVANTI >"

A questo punto inizierà la copia dei file e apparirà la seguente videata.

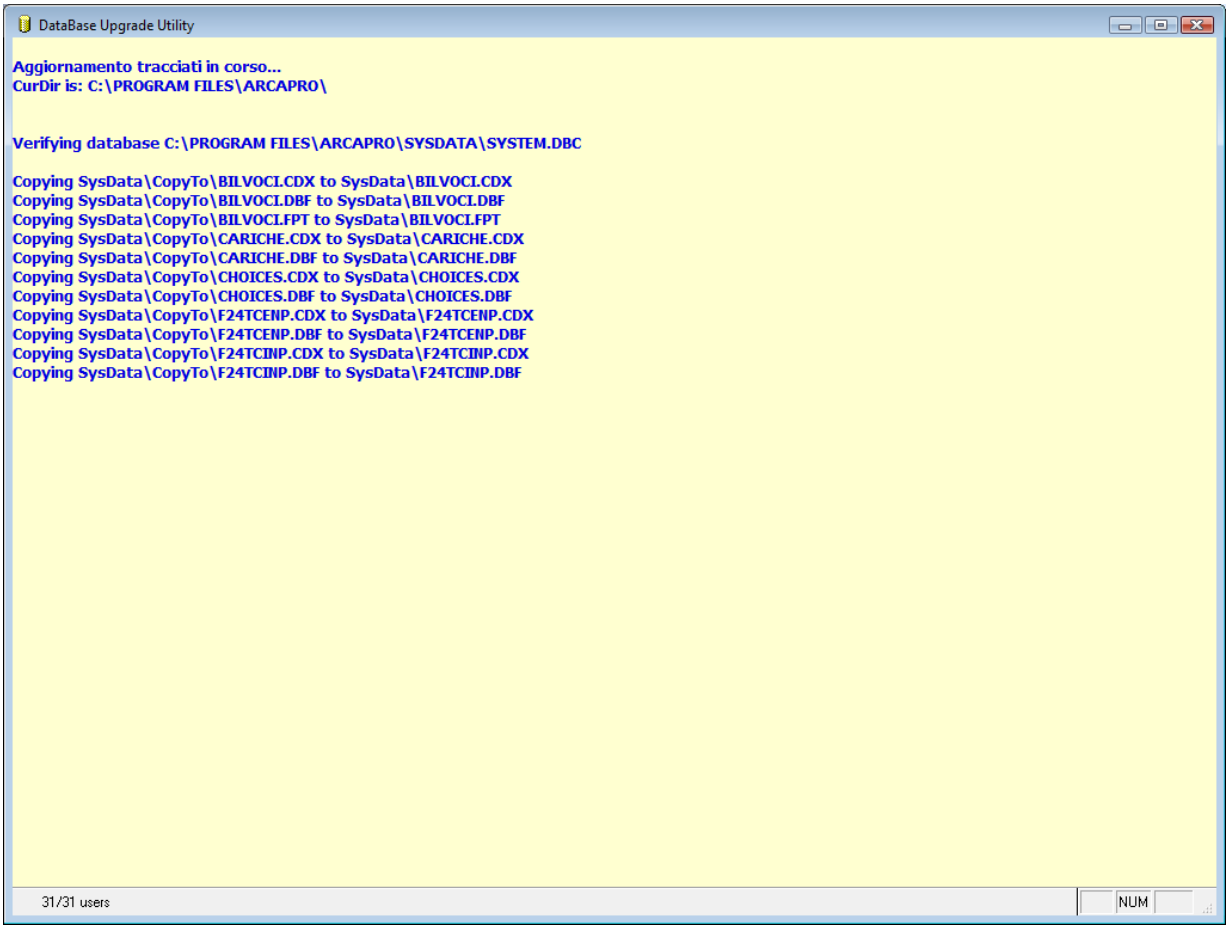


Alla fine del caricamento dei file comparirà la seguente finestra.



Rispondere No, se non si vuole sovrascrivere il collegamento già esistente.

Di seguito partirà in automatico il programma di aggiornamento del tracciato del database. La videata sarà come la seguente:

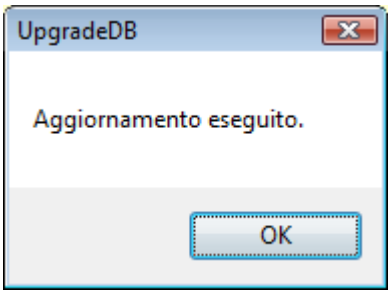


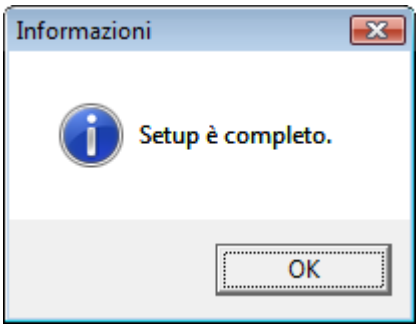
L’avanzamento delle operazioni si potrà vederlo scorrere nella videata.

Saranno aggiornate in sequenza tutte le ditte installate.

Questa operazione potrebbe impiegare qualche minuto: la durata della procedura varia in funzione del volume dei dati da aggiornare e dalle modifiche apportate dall’aggiornamento.

Alla fine compariranno i seguenti messaggi:





Premere OK per terminare la procedura di aggiornamento: da questo momento è possibile utilizzare il programma.

4.2 MULTIUTENZA – AGGIORNAMENTO DI ARCA PROFESSIONAL

Procedura valida per i sistemi operativi: Windows2000 Professional o successivi.

4.2.1 AGGIORNAMENTO DEL SERVER

1) **Posizionarsi sul Server** (il computer dove è installato ArcaProfessional e gli archivi)

2) **Verificare** che sia installato il programma e **che sia possibile eseguire ArcaProfessional** dal Server (facendo doppio click sull'icona di ArcaProfessional sul desktop oppure andando dal menu Avvio\ Programmi\Artel\ArcaProfessional).Nel caso non si riesca ad eseguire ArcaProfessional dal server sarà sufficiente installare la parte client di Arca.

3) **Fare uscire tutti da Arca Professional.**

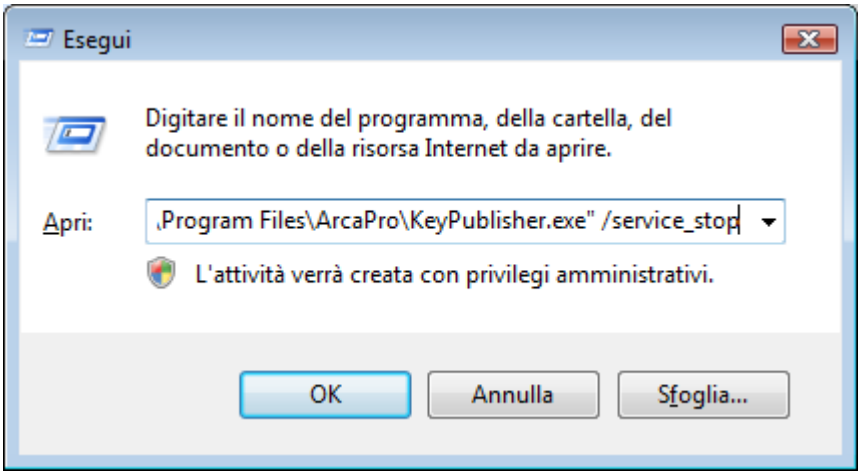
4) **Riavviare il server** (al fine di far chiudere eventuali file in uso).

5) **Eseguire le copie di tutta la directory di ArcaProfessional** (Es.: C:\Arca2000P / Arca97 / ArcaPro sul server).

6) Rientrare in Arca in modalità esclusiva (attivare il flag di accesso esclusivo nella form di login), ed eseguire dal menù Servizio/Manutenzione Archivi la voce Ricostruzione indici. Nel caso si verificassero messaggi durante questa procedura contattare il vostro fornitore di assistenza.

7) Uscire da Arca Professional

8) Fermare il servizio di pubblicazione della chiave.
Qualora la chiave hardware sia installata nel server per **fermarla** è necessario lanciare il seguente comando da Start (o Avvio)\Esegui (o Run), ricercare nella cartella principale di Arca il file KeyPublisher.exe, portarlo nella riga di comando e completare come segue: **"…\Arca2000P\KeyPublisher.exe /service_stop"**



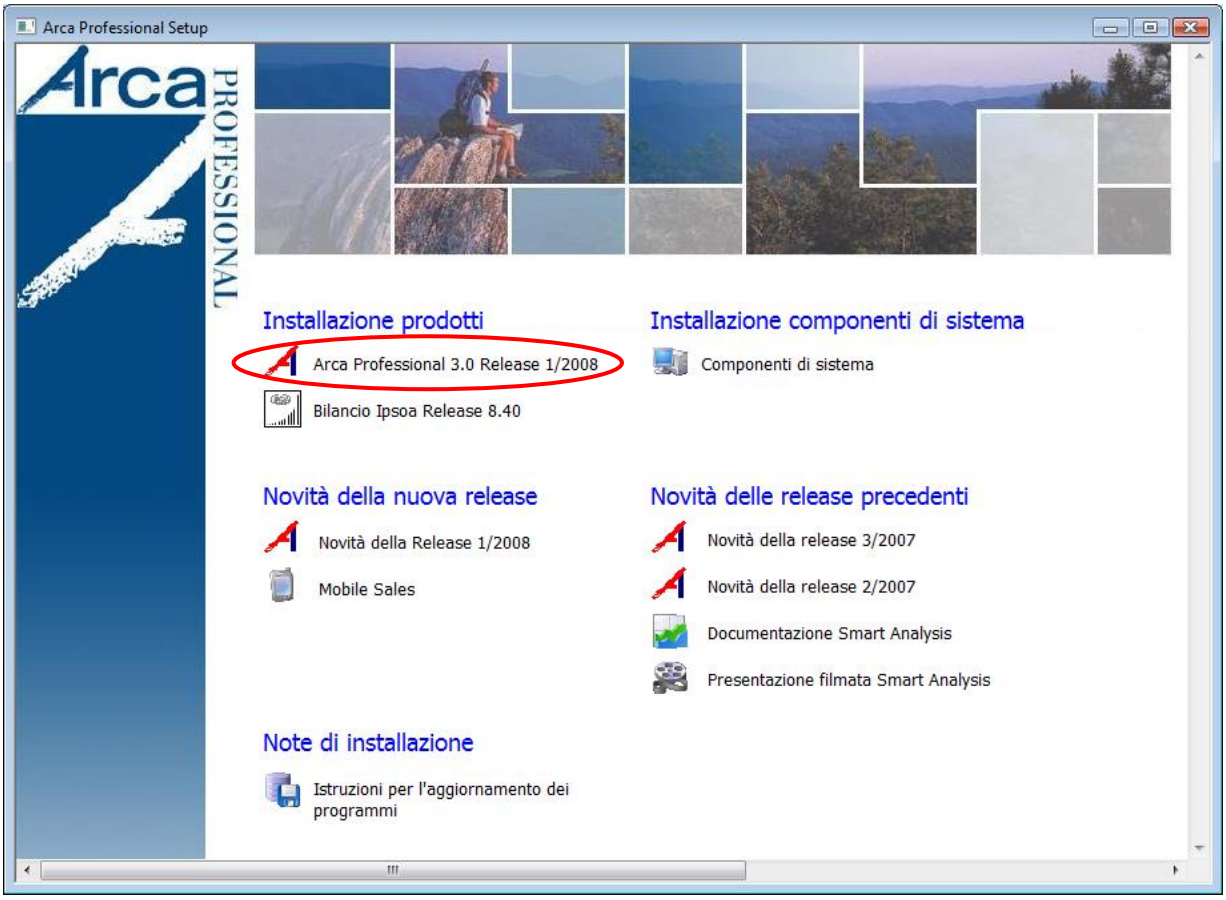
Apparirà a video la scritta "Arca Professional Key Publisher stopped"

SOLAMENTE nel caso in cui il sistema operativo del vostro server sia W2000/W2003/W2008 Server con i **servizi terminal attivati,** eseguire il seguente comando.
(esattamente come lo riportiamo qui di seguito)da Start (o Avvio)\Esegui (o Run):

Change user /install (Attenzione tra user e la barra c'è uno spazio).

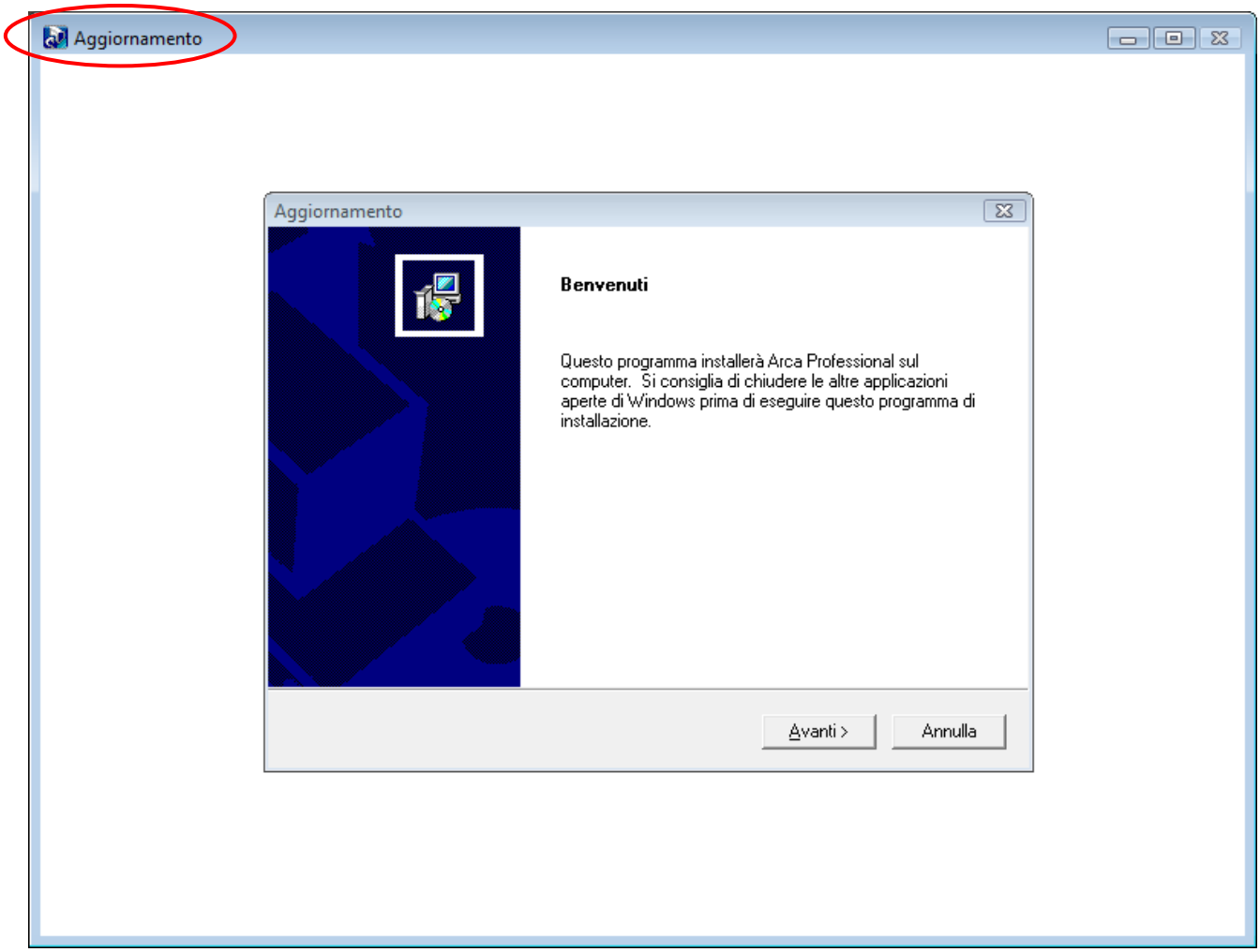
Nb- Qualora non riusciate a riconoscere la presenza dei servizi terminal, consigliamo di procedere con l'installazione del presente aggiornamento da Pannello di Controllo, Installazione Applicazione, Aggiungi programmi, seguendo punto per punto dalla lettera C del punto 9 in avanti.

9) **Eseguire il programma Setup.exe dal cd-rom:** Inserire il CD-Rom nell'apposita sede, automaticamente si aprirà l'Autorun, cliccare sulla voce Arca Professional



Nel caso non si dovesse aprire in automatico l'autorun:

a. cliccare su Risorse di computer (o My computer)
b. selezionare l'unità del CD-Rom con il tasto destro del mouse e dare esplora
c. selezionare la cartella "Arca Professional – Setup", quindi la cartella "Arca Professional"
d. fare doppio clic sul file setup.exe (quello che vediamo visualizzato con l'icona di un piccolo computer blu)

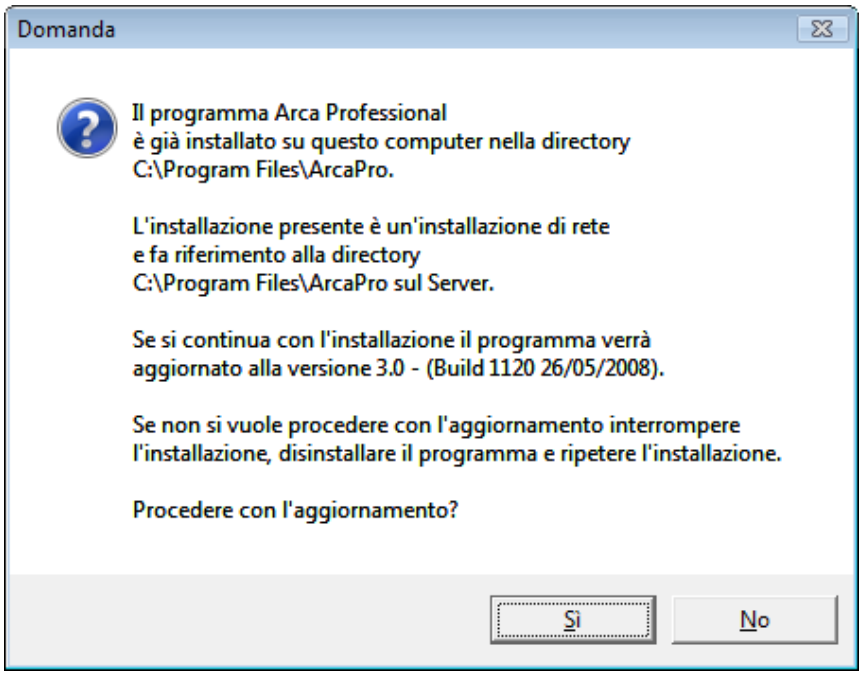


L'intestazione della videata (in alto a sinistra) deve essere **Aggiornamento** e non Installazione.

Se appare "Installazione" interrompere l'operazione con il tasto ANNULLA e contattare il vostro fornitore di assistenza.

Se visualizzato “Aggiornamento” continuare premendo il tasto AVANTI>.

Apparirà la seguente videata di avviso.

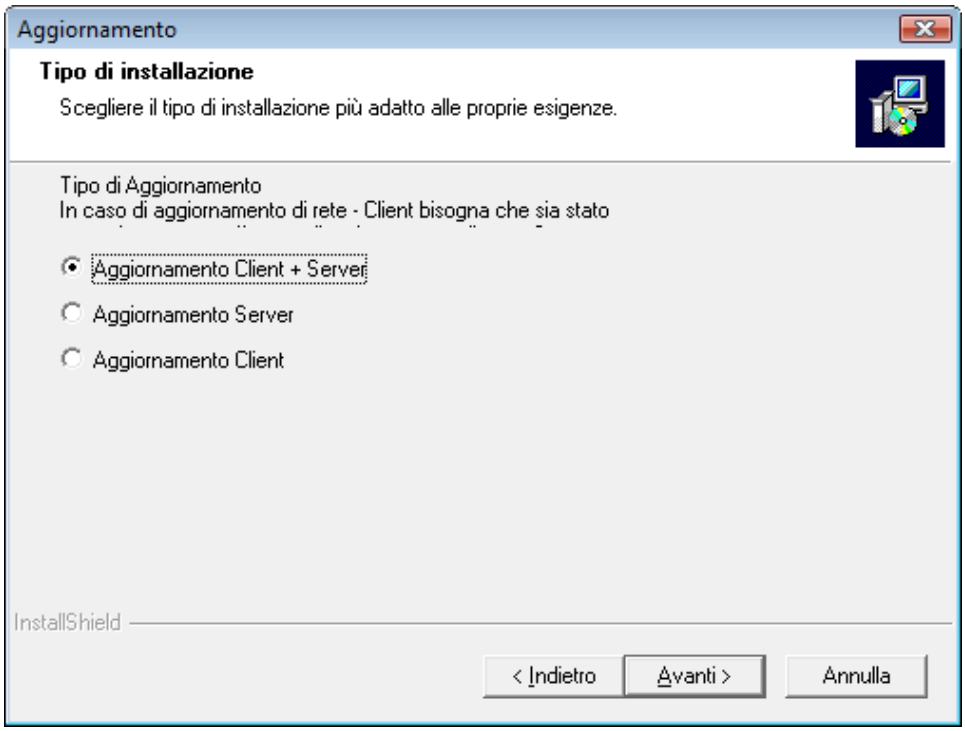


Confermare facendo click sul tasto Si.

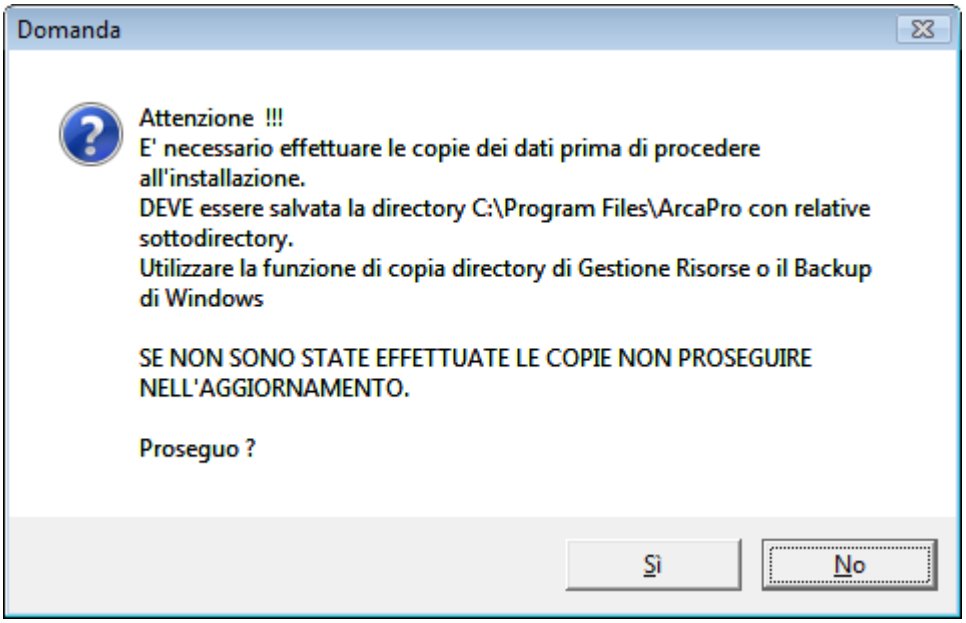
Nel caso la prima installazione di Arca su questo pc sia stata fatta come monoutenza, il messaggio sarà leggermente diverso: “L’installazione presente è una installazione monoutenza e fa riferimento…”

In questo caso non comparirà la seguente videata e verrà aggiornato in automatico la parte server più parte client.

Si può continuare tranquillamente con l’aggiornamento

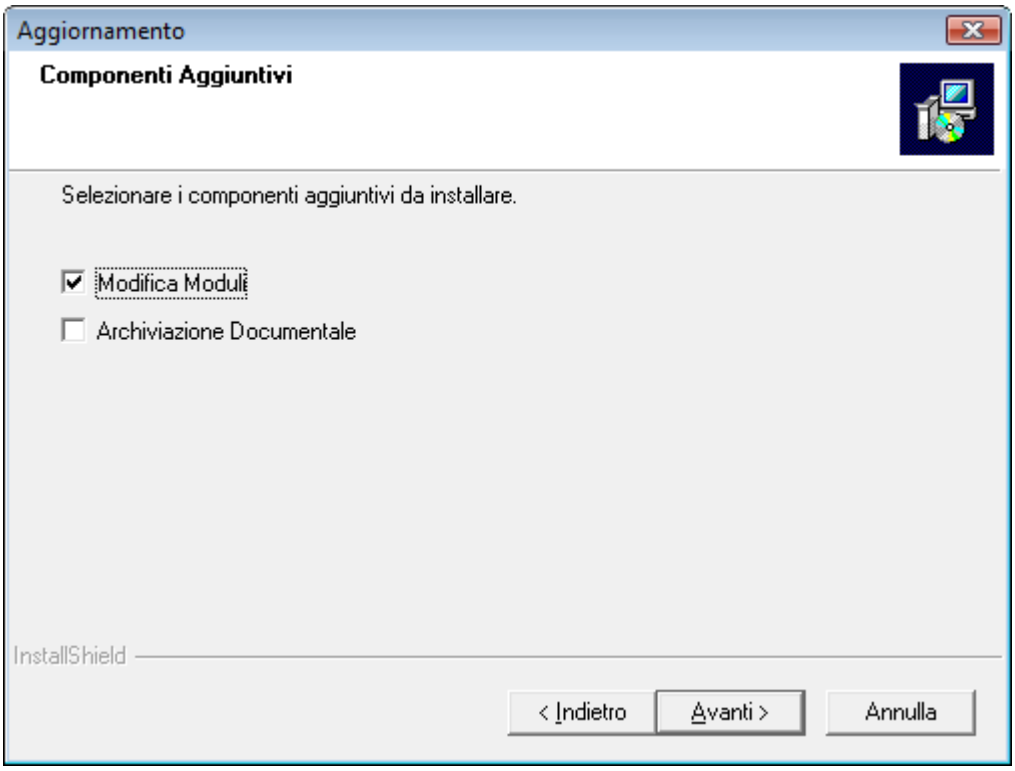


Selezionare Aggiornamento Client+Server e dare Avanti



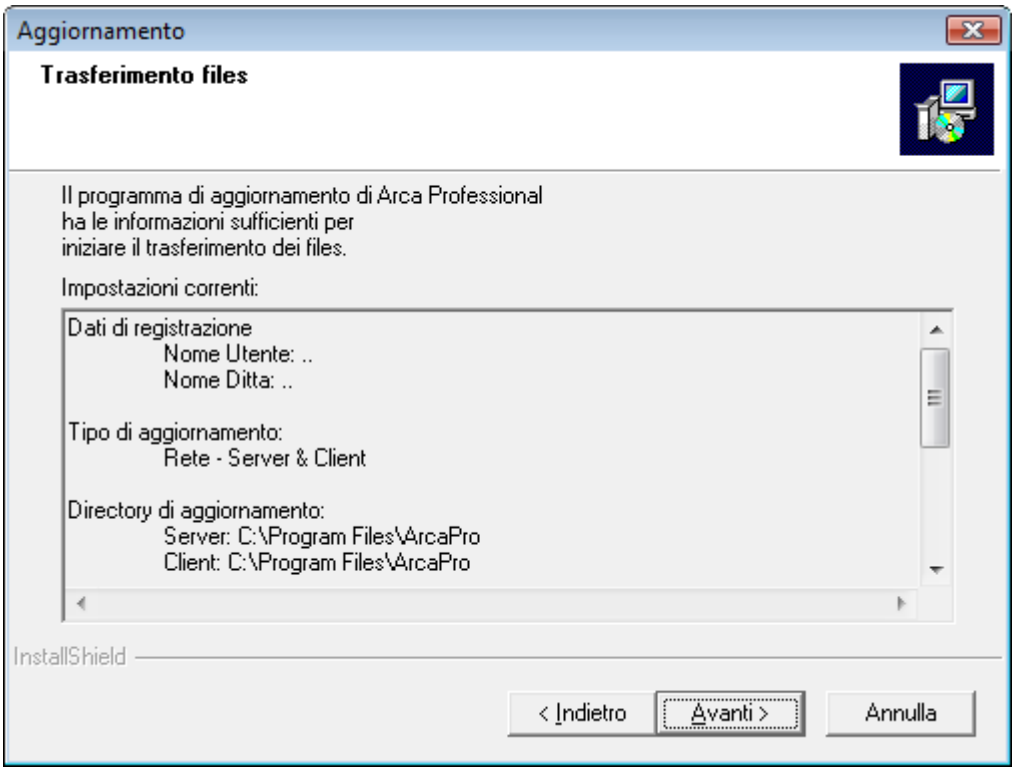
Se sono state eseguite le copie di backup confermare il tasto Si.

La videata successiva richiede l'installazione di alcuni componenti aggiuntivi:



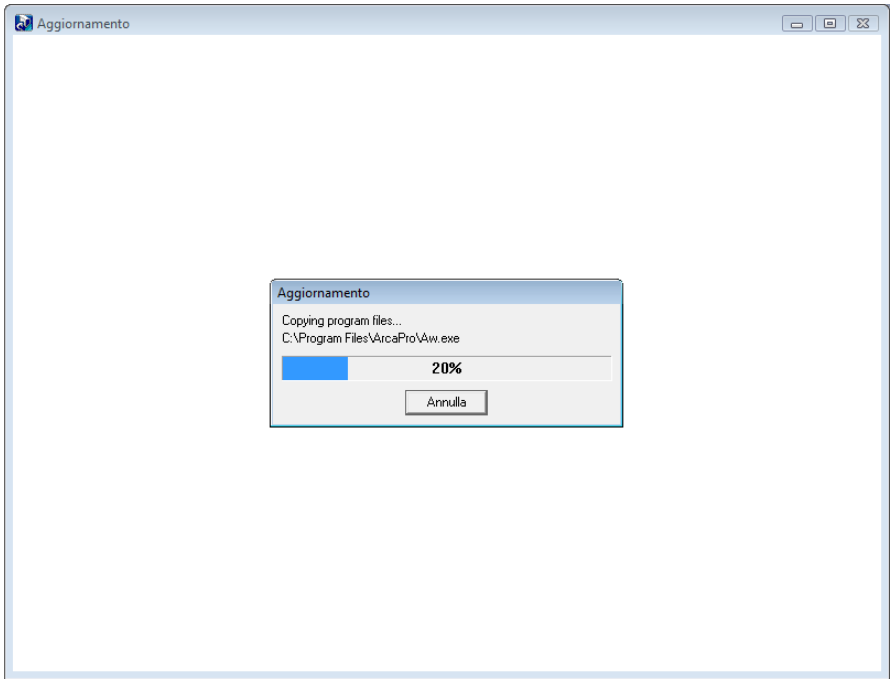
- Archiviazione documentale (non installarla se non acquistata la licenza)
- Modifica Moduli (si consiglia di attivarla sempre)

Apparirà quindi la seguente videata con riportato il riepilogo della vostra attuale installazione.



Fare clic sul tasto Avanti >

A questo punto inizierà la copia dei files dal CD. Apparirà la seguente videata.

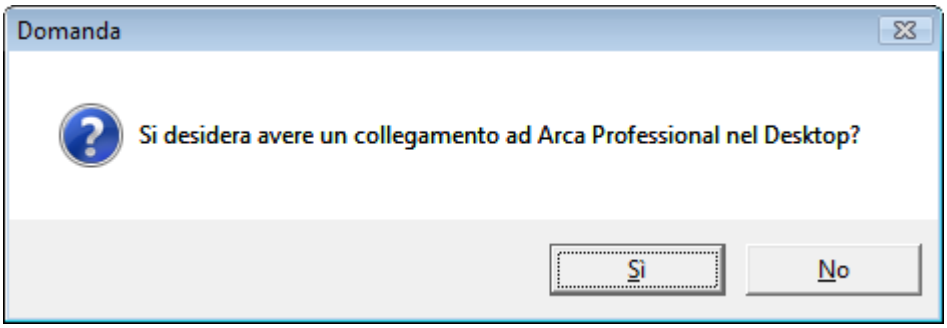


Durante l'estrazione dei files verificare che non vengano segnalati errori.

L'estrazione potrà durare qualche minuto.

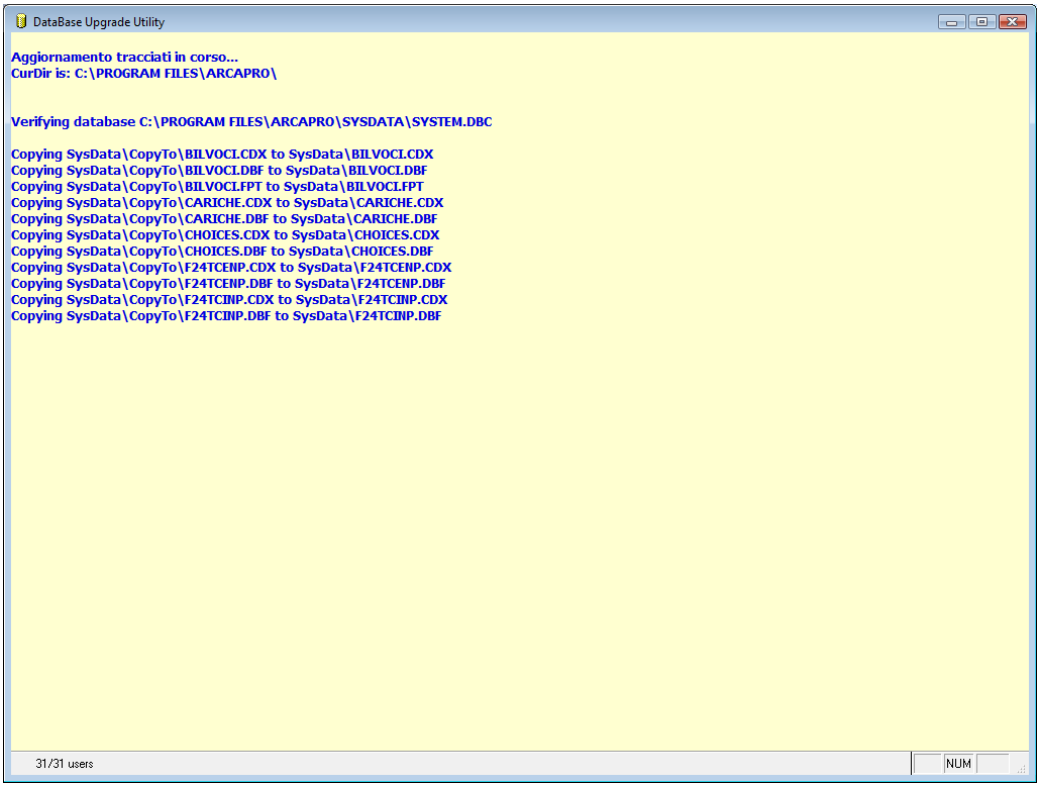
Qualora durante questa fase il programma segnali che trova il file **AW.exe** in sola lettura ciò significa che il programma è aperto da qualche utente. E' necessario quindi chiudere e ripartire dal punto 9.

A questo punto, dopo avere aggiornato i files uscirà una finestra come riportato di seguito.



Rispondere No

Alla fine dell'estrazione dei files partirà in automatico il programma di aggiornamento degli archivi dati. La videata sarà come la seguente:



L'avanzamento delle operazioni si può vedere sulla parte bassa della videata.

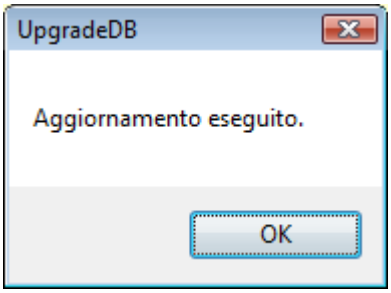
Verranno aggiornate in sequenza tutte le ditte installate.

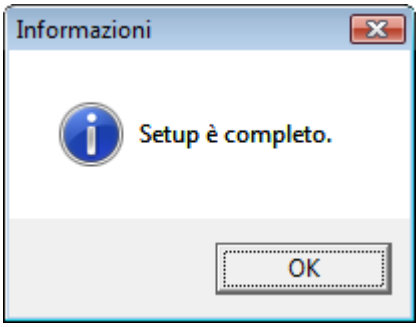
<u>Verificare che non vengano segnalati errori durante questa fase.</u>

L'operazione potrebbe essere lunga in dipendenza dal volume dei dati presenti e dalle modifiche che devono essere apportate dall'aggiornamento.

In caso si verificassero degli errori procedere con il ripristino completo della cartella principale di ArcaProfessional e contattare l'assistenza.

Alla fine dell'aggiornamento compariranno le seguenti videate:





Fare clic su OK.

Nel caso in cui il sistema operativo del nostro server sia Windows 2000, Windows 2003 o Windows 2008 server con i servizi terminal attivati, lanciare il comando (esattamente come lo riportiamo qui di seguito)da Start (o Avvio)\Esegui (o Run):

Change user /execute

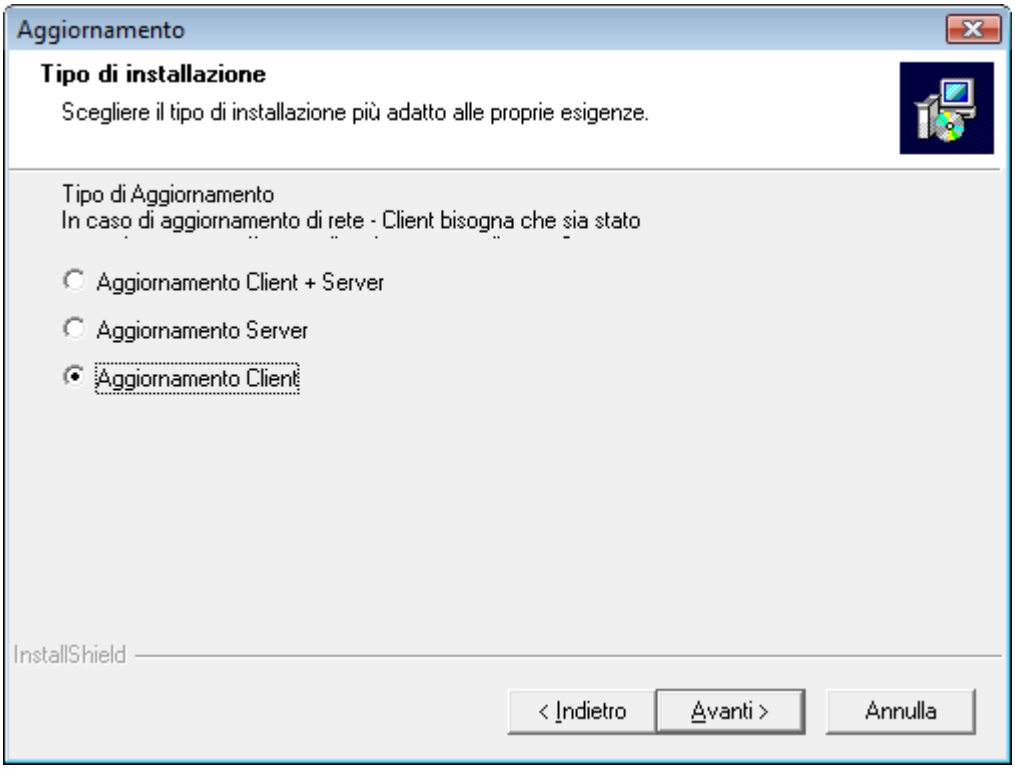
Attenzione tra user e la barra c'è uno spazio.

Al fine di riavviare il servizio di gestione della chiave è necessario riavviare il server.

4.2.2 Aggiornamento Client

NB: Non è necessario eseguire questa operazione per quei client che si collegano via terminal.

Avviare la procedura di setup come descritto dal punto 8 della sezione Procedura di Aggiornamento di Sistema Impresa scegliendo l'Installazione in rete – Client **come da videata seguente:**



Questa procedura serve ad aggiornare solamente la parte client e durerà solamente qualche secondo.

L'installazione è ora terminata e si può utilizzare il programma.